

il portaordini

FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"

VIA LANZA 2 - Tel. 0131 442202 Fax 0131 1852211

Sito internet : www.alpinialessandria.it

E.mail : alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n 46) art.1, comma 1, DCB/AL

Aprile ANNO XXXVIII N. 1 - 2006

Tiratura 2.950 copie - Costo per copia 0,60



Saluto del Presidente



Cari Alpini ed Amici

Come ben capirete dal mio modo di scrivere, non sono un grande amante degli editoriali né della scrittura in genere, ma ho il dovere di portare il mio saluto a tutti quanti Voi Alpini, Capigruppo e Consiglieri che il 26 febbraio scorso mi avete eletto vostro Presidente. Lo zaino dei Presidenti che mi hanno preceduto, e del Presidente Paolo Gabello che ha messo a terra dopo quindici anni è carico, sì, di responsabilità ed impegni, ma grazie al loro lavoro intenso, in tutti questi anni la Sezione ha una sua linea, una traccia, ha delle solide basi, le fondamenta che sono state gettate ci permetteranno di lavorare in armonia perseguendo la strada che i nostri Veci ci hanno insegnato. Noi che viviamo il quotidiano con il DNA alpino, abbiamo la granitica certezza che non ci può essere futuro se non si ha la consapevolezza e la memoria del passato, penso a tutti quegli Alpini che, tornati dalla guerra, si sono rimboccati le maniche e hanno intrapreso l'opera di ricostruzione della Patria devastata. Penso agli Alpini della mia generazione e quelli dopo, i quali, nel rispetto dello spirito alpino, si sono attivati nel soccorso e nell'aiuto di chi veniva colpito dalle calamità, di chi soffriva ore di difficoltà, senza mai venir meno ai propri doveri verso la famiglia e verso la società, ed hanno tenuto fede al motto "Ricordare i Morti Aiutando i Vivi". I nostri paesi le nostre città ci chiamano, ci apprezzano perché siamo Alpini, siamo sinonimo di garanzia di serietà, di laboriosità, questa è la soddisfazione più grande, perché significa che anche noi abbiamo capito, finalmente, che dobbiamo uscire dai nostri ambienti e rivolgerci ai nostri concittadini, dobbiamo portare le nostre iniziative in mezzo alla gente, e su questa lunghezza d'onda dobbiamo essere perfettamente sintonizzati, essere presenti nella società, essere utili a chi ha bisogno, coinvolgere i giovani Alpini nelle nostre iniziative per alimentare quella linfa di continuità e solidarietà che la nostra Associazione persegue da anni. Mi rendo conto che non sarà un compito facile perseguire questi scopi, l'attività frenetica, le difficoltà create dalle nuove disposizioni, la burocrazia, le normative sempre in evoluzione ci porteranno a svolgere una massa di lavoro impensabile negli anni passati, con l'aiuto di Voi tutti: Alpini, Capigruppo e Consiglieri certamente raggiungeremo gli obiettivi, un grazie alle consorti, alle compagne dei nostri Alpini che con la loro paziente sopportazione consentono ad essi di svolgere quella mole di lavoro che in una Associazione come la Nostra si deve fare. Ad ogni Alpino ed Amico degli Alpini dico: sono orgoglioso di voi, continuate ad operare per allungare quel solco tracciato dai nostri "Veci". Grazie a tutti, viva l'Italia viva gli Alpini.



Bruno Pavese

Auguri del Presidente

Come esprimere un saluto per questa S. Pasqua 2006; di carattere sono normalmente piuttosto ottimista, ma non è facile esserlo in questo momento. Stiamo vivendo in una crisi ampiamente trasversale, e non solo in Italia. Tiriamo avanti all'insegna del "chi se ne frega?" "Se non lo faccio io, lo faccio un altro, se no fa lo stesso"? Viviamo uno sfaldamento della vita in comune senza precedenti, anche nella memoria dei più vecchi. Cosa di più e di meglio augurarci per questa Santa Pasqua se non che la vita possa essere promossa, valorizzata, difesa. Gli Alpini, da sempre legati ai valori più alti e nobili, si sono prodigati in questo senso, anche il più lontano dalla chiesa in questa Santa Pasqua di Resurrezione deve sentire un richiamo interiore, un invito a rientrare in se stesso, un'esortazione alla pace, alla solidarietà, a coltivare relazioni umane che non abbiano un'immediatezza economica. Con l'augurio che nelle Nostre famiglie la pace sia questo canto armonioso; che tutti gli Alpini e gli Amici contribuiscano con il loro impegno a rendere festoso per tutti questo canto polifonico. Unitamente al Comitato di Presidenza ed a tutto il Consiglio Direttivo auguro a Voi ed ai Vostri famigliari Buona Pasqua.

Bruno Pavese

Alpinità e Alpini

Recentemente, ad una riunione conviviale con ex Consiglieri Nazionali, in quei di Bareggio a casa di Beppe, abbiamo discusso sul futuro dell'ANA, sull'alpinità, sugli alpini e sugli amici degli alpini e via discorrendo: il discorso è sempre vivo ed attuale. Ognuno di noi, gli ex sono solo quelli che sono entrati ed usciti con Beppe Presidente, ha avuto modo di esprimersi senza formalismi, non avendo il microfono che registra ogni sospiro, parlando papale-papale come si usa dire, e come dovrebbe essere nelle più rigorose e leali regole alpine. L'Alpinità è un modus vivendi, è un tipo di comportamento derivante da un'educazione ricevuta da chi, nel passato, ha vissuto sulla propria pelle le difficoltà causate da una guerra, non certo voluta, e che con abnegazione e spirito di amor patrio ha patito fino al sacrificio. Sono certo che qualcuno dei lettori sbufferà su questo mio ritornello, ma amici cari se perdiamo l'azimut siamo finiti; questi principi sono le fondamenta della nostra Associazione, è tutto ciò che tiene insieme la nostra baracca, è tutto ciò che nessuno può usurparci. Nel mio intervento e dopo aver fatto un breve excursus sulla mia conoscenza del mondo alpino, sono nato a Vercelli ma entrando nella SMA grazie agli insegnamenti del nostro Capitano che ci ha parlato dell'ANA, del Cappello e del suo significato e del suo valore ho avuto modo di "affrancarmi" sul pensiero alpino. La vita nei reparti ha certo influito ed inciso sulla mia formazione alpina. Con la stella venni inviato al BAR Julia a L'Aquila presso il quale vissi altri momenti diversissimi dai primi presso il battaglione, ma pieni di contenuti, in mezzo alle reclute appena giunte in una

ambiente nuovo. Il ricordo più vivo rimane sempre quello relativo all'ingresso della Bandiera di guerra dell'8° nell'immenso cortile della Caserma Rossi...tre squilli di tromba...tutte le reclute inquadrare in blocchi perfetti sull'attenti...Fratelli d'Italia e l'arrivo del drappo nello schieramento dopo le procedure di rito. Lo sguardo mi cade su due donne vestite di nero e sul petto brillava una medaglia d'oro che poteva essere del fratello, dello zio o di chissà chi. Quella vista e la Bandiera che sfilava mi ha richiamato in mente le sofferenze di migliaia di nostri Alpini in terra di Russia e mi vennero i brividi alle ossa. Poi iniziò la vita da borghese cercando di attuare nella vita quotidiana gli insegnamenti avuti sia nei reparti che dai combattenti. Ecco cari amici che cosa è l'Alpino in tempo di pace mentre la definizione dell'Alpino in tempo di guerra me l'ha data la MOVV Mons. Franzoni in una lettera che mi scrisse in risposta ad una mia precisa domanda: chi è l'Alpino oggi? Con la sua tranquillità mi ha spiegato che oggi è come ieri e che l'Alpino di ieri è quello che ha conosciuto in Russia nel dicembre del '42, erano inquadrati nella piazzetta di una cittadina; c'era una forca dalla quale penzolava un uomo giovane "mi pare" e ai piedi una donna (la madre?) che piangeva; dallo schieramento un Alpino esce e va ad abbracciare (con lo sbigottimento di tutti ufficiali e truppa) questa donna! Ricordiamoci, anche se non abbiamo vissuto quel momento, di quell'abbraccio!

Viva gli Alpini e Viva l'Italia.

Michele Tibaldeschi

Olimpiadi invernali 2006



Tre Alpini del Gruppo di Castellazzo Bormida che come Volontari hanno partecipato alle Olimpiadi di Torino 2006. Come tanti Alpini hanno lavorato ai trasporti. La loro postazione di lavoro era la sede Logistica di Oulux garantendo, con altri 37 Alpini, la partenza e l'arrivo di quasi 10.000 spettatori per i siti di gara. Da sinistra: Moccagatta Carlo, Mazzucco Domenico, Ferraris Gianfranco.

RELAZIONE MORALE 2005

1 - Saluto

Non posso nascondere una profonda commozione nell'affrontare questa mia quindicesima Relazione Morale che oggi ho l'onore di sottoporre alla V/s attenzione ed al V/s esame e che mi vede giungere alla conclusione di un lungo cammino associativo difficile e sofferto, durante il quale spesso mi sono sentito solo, giudicato ed osservato in un compito che molte volte è stato particolarmente gravoso. Desidero innanzitutto salutare il vice presidente Cassino, tutti i consiglieri sezionali, i capigruppo e tutti voi cari alpini ed amici di alpini, e ringraziarvi per essere intervenuti così numerosi al nostro annuale appuntamento dimostrando così l'attaccamento alla nostra Associazione, alla nostra Sezione. Il mio saluto, unito al vostro, va pure a tutti gli alpini e militari in armi sui vari fronti che pur essendo di pace, sono continuamente soggetti ai pericoli della guerra. Saluto il nostro Presidente Nazionale Perona, il Consigliere Nazionale Nebiolo, che mi prega di scusarlo per non aver potuto intervenire per altro impegno indifferibile, il Consiglio Direttivo Nazionale, il comandante delle truppe alpine gen. C.A. Resce, il gen. Graziano comandante della Taurinense. Un saluto ed un augurio particolare ad Ettore Cabalisti, nostro presidente sezionale che attualmente è degente alla Casa di Riposo Madonna del Pozzo di S. Salvatore M.to

2 - Ricordo degli alpini defunti

Però prima di inoltrarmi in questa mia relazione desidero ricordare con Voi i nostri amici che nell'anno scorso ci hanno lasciati. E' una circostanza solenne, piena di commozione e di sentimenti, specie se crediamo in quella fantasiosa e cara leggenda delle Penne Mozze che morendo gli alpini vanno a raccogliersi in una parte del cielo dove ad attenderli sta il nostro leggendario generale Antonio Cantore e senza bisogno di ordini, si mettono subito in riga, ciascuno nei ranghi del proprio battaglione.

Così ricordiamo:

Renato Bocchio di Quattordio
Giuseppe Grazioli - S. Sebastiano Curone
Giovanni Accatino - Valenza
Angelo Torielli - Valenza
Mario Bellomo - S. Cristoforo
Claudio Bo - Fubine
Sergio Cermelli - Fubine
Alessandro Carnevale - Fubine
Luigi Gallareto - Spigno M.to
Clemente Gay - Montecastello
Giovanni Napoleone - Bosio
Ernesto Bosca - Ricaldone
Antonio Agostani - Alessandria
Andreino Bani - Sale

Basilio Migliore - Sale
Mario Arbarini - Sale
Eugenio A. Solforino - Terzo
Lorenzo Giacoboni - Arquata Scrivia
Aldo Venturino - Spigno M.to
Mario Fiori - Rocchetta
Benito Bogeri - Rocchetta
Severino Giordano - Rocchetta
Pippo Molinari - Gavi
Paolo Giuliano - Presidente Sez. Valsusa
Camillo Isasca - Presidente Sez. Saluzzo

Rendendo memoria a loro, ricordiamo tutti i militari caduti sui vari fronti per la difesa della pace e della libertà, e tutti i nostri aggregati e famigliari degli alpini della nostra Sezione che nel corso dell'anno hanno lasciato i loro congiunti.

3 - Forza della Sezione

I gruppi della Sezione al 31/12/2005 erano 47, uno in meno dello scorso anno in quanto il gruppo di Acqui dal 16 ottobre u.s. non fa più parte della nostra Sezione, ma di quella di Acqui Terme. I soci alpini, sempre al 31 dicembre u.s. erano 2071 ed i soci aggregati 353. In totale tra alpini ed aggregati attualmente siamo 2424. Lo scorso anno eravamo 2445, quindi 21 in meno. Già lo scorso anno avvertivo che reperire alpini non iscritti è una via da seguire, senz'altro con tutte le cautele, data la poca motivazione verso la nostra associazione dimostrata per tanto tempo. Però se è vero, come è vero, che la forza sta nel numero, è altrettanto vero che se mancano le motivazioni che noi racchiudiamo nella parola "alpinità" avremo senz'altro una bella forza numerica, ma una forza morale molto debole. E' la qualità che conta; il problema non sono i pochi alpini ma i poco alpini. Comunque il loro arrivo, specie per i vecchi, nelle nostre file può essere un aiuto spirituale che può ridare quell'impulso, quella spinta tanto necessaria in momenti di trasformazione come quello attuale. Ed allora cari alpini, se vogliamo che le cose vadano bene, dobbiamo intensificare la nostra azione, i nostri sforzi per reperire nuovi soci alpini, con la speranza che essi siano veri alpini, tali a dare quella forza operativa e propulsiva della quale abbiamo bisogno.

4 - Sezione di Acqui

Non sto qui a raccontarvi le varie fasi

ed il modo inusuale usato dalla n/s Sede Nazionale per costituire la sezione di Acqui. Sta di fatto che il 15 ottobre u.s., dopo appena due mesi e mezzo dalla regolare domanda, il C.D.N. approva la richiesta del gruppo di Acqui di elevarsi a sezione, con il seguente disposto: "Con riferimento alla richiesta di ricostituzione della sezione di Acqui Terme datata 25/7/05, comunico che il Consiglio Direttivo Nazionale, acquisite tutte le informazioni ritenute necessarie, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dallo Statuto, sentito il parere della Commissione Legale, dopo attenta analisi e approfondita discussione, nel corso della seduta del 15/10/2005 ha deliberato di accogliere la domanda di ricostituzione e nel contempo ha definito anche l'area territoriale nella quale sarà consentito alla neo costituita sezione la ricerca e l'eventuale costituzione di nuovi gruppi, con esclusione, dei comuni ove sia già presente un gruppo appartenente ad altra sezione. La nuova sezione pertanto è stata rico-

stituita con la denominazione "Sezione di Acqui Terme" ed il suo territorio di competenza è stato così delimitato: ad ovest, dai confini geografici della provincia di Asti e per un breve tratto da quelli della provincia di Cuneo; a sud dai confini geografici delle province di Savona e di Genova; ad est dall'autostrada A 26; a nord dal parallelo passante per l'estremo settentrionale della città di Acqui Terme. - ommissis - All'unanimità il nostro Consiglio Direttivo Sezionale non ha condiviso la ricostituzione della nuova sezione sia per motivi oggettivi, per i tempi

5 - Consiglio Direttivo Sezionale

Il C.D.S. ha avuto un anno di lavoro molto impegnativo. Si è riunito 15 volte in seduta ordinaria, qui in sede, oltre a Garbagna, Sezzadio e Felizzano, ed almeno una decina di volte in seduta straordinaria. Carne al fuoco ce n'è stata tanta (nuovo regolamento sezionale, sezione di Acqui, sagra gastronomica e tanti altri problemi). Tutti hanno collaborato con dedizione ai problemi sezionali, risolti sempre di comune accordo molto democraticamente. Il vice presidente Ettore Persoglio, nel mese di novembre ha rassegnato le dimissioni per essersi venuta a creare una situazione anomala essendo lui socio del gruppo

volte, lo ripeto ancora: avere un incarico nella Sezione è senz'altro un impegno, un secondo lavoro, specie se uno è presidente o consigliere. Sarà gratificante, ma se si vuole che le cose vadano bene, occorre avere molto tempo e tanta passione da dedicare alla Sezione. Altrimenti è meglio lasciare il posto ad altri, meglio stare a casa.

6 - Regolamento Sezionale

Con l'assemblea straordinaria del 16 ottobre u.s. è stato approvato il nuovo regolamento sezionale che era stato adeguato a quello di base consigliato dalla Sede Nazionale ed inviato ad essa per la definitiva ratifica. Senonché recentemente il 20 dicembre 2005 ci è stato comunicato che l'art. 14 deve essere modificato in quanto i membri del Consiglio Direttivo Sezionale non possono essere rieletti più di due o tre volte. Questo purtroppo comporta una nuova assemblea che approvi detta modifica. Pertanto il Regolamento Sezionale attualmente vigente è ancora quello vecchio. Era giocoforza avvisare i capigruppo del fatto, che per le attuali votazioni, ogni socio ha la possibilità di avere 5 deleghe e non già 3 come il nuovo regolamento (da approvare) prevede.

7 - Situazione finanziaria

Per questo argomento ve ne parlerà Renato Barberis tesoriere sezionale, nella sua relazione che farà al termine della mia. Desidero solo informarvi che nonostante tutte le varie avversità, la Sezione gode una discreta salute economica, Barberis ve ne darà conto. Ciò nonostante abbiamo eseguito alcuni lavori in sede, necessari (costruito il muretto di cinta con cancello, le varie platee in calcestruzzo necessarie per la sagra gastronomica, abbiamo regalato i libri "Cantavamo Rosamunda" ai reduci) e ci siamo tolto di dosso alcuni residui passivi che ancora ci assillavano. Adesso il nuovo Consiglio Direttivo potrà camminare più tranquillo senza avere la preoccupazione che qualche duno gli tiri la giacchetta.

(segue a pg 3)



L'alzabandiera, primo appuntamento ufficiale, dà il via alla giornata

stituita con la denominazione "Sezione di Acqui Terme" ed il suo territorio di competenza è stato così delimitato: ad ovest, dai confini geografici della provincia di Asti e per un breve tratto da quelli della provincia di Cuneo; a sud dai confini geografici delle province di Savona e di Genova; ad est dall'autostrada A 26; a nord dal parallelo passante per l'estremo settentrionale della città di Acqui Terme. - ommissis - All'unanimità il nostro Consiglio Direttivo Sezionale non ha condiviso la ricostituzione della nuova sezione sia per motivi oggettivi, per i tempi

di Acqui non poteva ricoprire cariche in altra sezione. Ringrazio tutti, il vice presidente Cassino, i consiglieri, il tesoriere Barberis ed il segretario Vittorio Doglioli. Li ringrazio per il lavoro svolto e la collaborazione data in questi anni, ed in particolare per averci rappresentato più volte in varie manifestazioni di altre Sezioni. Comunque, senza fare altri nomi, desidero ringraziare tutti quei componenti il Consiglio, Capigruppo ed alpini tutti che hanno dimostrato capacità e dedizione, regalando parte del loro tempo libero alla Sezione. L'ho già detto altre

volte, lo ripeto ancora: avere un incarico nella Sezione è senz'altro un impegno, un secondo lavoro, specie se uno è presidente o consigliere. Sarà gratificante, ma se si vuole che le cose vadano bene, occorre avere molto tempo e tanta passione da dedicare alla Sezione. Altrimenti è meglio lasciare il posto ad altri, meglio stare a casa.

Come aiutarci a comporre il Portaordini

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi e foto in formato digitalizzato (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico!

Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della

Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportaordini@tiscali.it Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono: n° 1 - 15 marzo; n° 2 - 15 giugno; n° 3 - 15 settembre; n° 4 - 5 dicembre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

il **Portaordini**



«IL PORTAORDINI»

Fondatore: Autor. trib. di Alessandria
Domenico Arnoldi n° 176 del 14-2-1967
Direttore: Tipografia: Impressioni Grafiche
Bruno Pavese Via Carlo Marx, 10
Direttore responsabile: Acqui Terme (Alessandria)
Giorgio Barletta Autor. Dir Prov. P.T. AL

HANNO COLLABORATO

B. Pavese, P. Gobello, M. Fiorini, M. Armando, Tibaldeschi
L. Visconti, E. Pestarino, E. Castagnone, M. Ontano,
C. Carnevale, L. Roveda, A. Cartasegna

Relazione morale 2005

(segue da pg 2)

8 - Manifestazioni varie ed attività della Sezione e dei gruppi

15 gennaio a Mondovì - riunione presidenti del 1° raggruppamento
 16 gennaio ancora a Mondovì per Commemorazione Caduti Divisione Cuneense
 30 gennaio a Sezzadio - festa del gruppo di Sezzadio e Predosa
 4 febbraio a Cantalupo Ligure - commemorazione partigiano russo caduto Fiodor alla presenza dell'on.le Casini
 13 febbraio Alessandria - assemblea della Protezione Civile
 17 febbraio Alessandria - assemblea del Coro Montenero
 27 febbraio Alessandria - Assemblea Sezionale
 16 Marzo Fubine - funerali giovane alpino Carnevale Alessandro figlio del caporuppo Cesare
 Carnevale
 19 Marzo Alessandria - inaugurazione nuova sede provinciale Carabinieri in congedo
 2 aprile Asti - riunione presidenti sezionali del 1° raggruppamento
 10 aprile Benedicta di Bosio alla presenza del presidente della Repubblica Ciampi gli alpini sono stati impegnati nel servizio d'ordine
 16 aprile Valenza - cerimonia per al Medaglia d'Argento Ten. Menada, caduto e sepolto in Russia
 17 aprile Alessandria - riunione reduci e consegna del libro "Cantavamo Rosamunda" di Leonardo Caprioli offerto dalla Sezione (n° 140 Libri ad altrettanti reduci) al termine pranzo per tutti offerto dalla Sezione
 25 aprile Alessandria - cerimonia per Caduti per la liberazione
 15 maggio - Parma - Adunata Nazionale - bellissima manifestazione, ottima la nostra partecipazione. La Sezione ha organizzato due pulman. Abbiamo sfilato con la fanfara comunale di Fidenza anche se non Alpina e non abituata alle nostre manifestazioni. Ma ci voleva. Comunque tutto è andato ugualmente bene.
 19 - 23 - 26 maggio - Rifugio Domus Alpinorum - visita al rifugio delle scuole elementari di Bosco Marengo, Solero e Vochieri di Alessandria. (Giraudi e Martino hanno avuto il loro da fare).
 22 maggio Roccaforte - festa della Croce, con S. Messa in cima al monte
 2 giugno Alessandria - in prefettura festa della Repubblica
 5 giugno Vignole Borbera - festa del gruppo - grazie a Repetto e Ponta hanno fatto rinascere il gruppo con bella e significativa cerimonia
 5 giugno Valenza - inizio della festa gastronomica a scopo di beneficenza e festa del disabile con S. Messa sotto il Palatenda
 12 giugno Capanne di Pei - Raduno Intersezionale organizzato dalla Sezione di Genova. Per noi è un dovere parteciparvi e curare il raduno con le sezioni di Pavia e Piacenza oltre che la nostra e Genova, un raduno trasmessoci dai nostri vecchi che richiama sempre tanti alpini delle 4 sezioni. Al termine, è diventata poi abitudine, risalire al nostro rifugio per il pranzo preparato da Martino, Stefano Persano, Aurelio e c. Continua la festa gastronomica a Valenza.
 13 giugno Saluzzo - funerali del presidente sezione Camillo Isasca. Eravamo presenti con il nostro vessillo.

lo.
 19 giugno Valenza - festa del gruppo e termine della Sagra gastronomica detta della tagliatella. Molto partecipata da alpini e popolazione.
 26 giugno Grognardo - festa del gruppo presente la fanfara Valle Bormida. Il capogruppo Zaccone è sempre molto attivo.
 29 giugno - Rifugio - presenti una cinquantina di handicappati per 10 giorni che hanno trovato nella nostra struttura caratteristiche molto accattivanti.
 1 luglio Alessandria - Carceri di S. Michele - partita di calcio tra alpini di Solero ed una rappresentativa di detenuti Ottima iniziativa sociale, che andrà ripetuta.
 3 luglio Alessandria - festa del gruppo
 3 luglio Colle di Nava - raduno al Sacario della Cuneense
 luglio Novi - tradizionale festa della birra con grande partecipazione della popolazione novese - enorme successo sotto tanti punti di vista forse mai come quest'anno.
 10 luglio Alessandria - festa dei Centauri in sede pranzo e cena dei partecipanti
 11 luglio Alessandria - tavola rotonda inerente la Cittadella di Alessandria. Di questo grande monumento alessandrino che sta andando in rovina non si hanno idee chiare sulla sua possibile destinazione.
 22 luglio Asti - riunione della Protezione Civile del 1° raggruppamento
 7 agosto Rifugio - Festa del Redentore - grande partecipazione di alpini ed amici di alpini al pranzo al nostro rifugio. Una bellissima festa alpina. Il nostro rifugio continua la sua funzione aggregante grazie alla saggia gestione di Martino e Giraudi.
 25 - 26 - 27 - 28 agosto Alessandria - sagra gastronomica
 4 settembre - Pinerolo - raduno del 1° raggruppamento meravigliosa manifestazione alpina, con tanti alpini, tanta gente e molto ben organizzata. Discreta la n/s partecipazione. Il Coro Montenero ha tenuto un bel concerto con altri due cori. Per la prima volta abbiamo sfilato senza fanfara, il che non è stato bello.
 11 settembre - Garbagna - raduno sezionale organizzato dal gruppo Valgrue nonostante la pioggia, numerosa è stata la partecipazione di alpini e popolazione. A pranzo eravamo in 400 e tutto è andato bene. Gli alpini di Garbagna sono davvero bravi.
 18 settembre Felizzano - festa del gruppo - con sagra gastronomica
 2 ottobre Montecastello - funerali di Clemente Gay eravamo presenti col vessillo
 8 ottobre a Casale - riunione della Protezione Civile del 1° raggruppamento
 16 ottobre Alessandria - assemblea straordinaria per approvazione nuovo regolamento sezionale e riunione capigruppo.
 16 ottobre Milano - riunione dei presidenti (non ho potuto parteciparvi)
 21 ottobre Castellazzo B.da riunione del gruppo e cena organizzata nella nuova sede.
 23 ottobre Tortona - cerimonia per 133° anniversario Truppe Alpine. Significativa cerimonia prima al monumento all'alpino e poi nel

Santuario della Madonnina e pranzo nei locali Orionini. Era presente il Consigliere Nazionale Nebiolo.
 28 ottobre Terzo - S. Messa a ricordo degli Alpini defunti. Sempre bravi questi alpini che sentono tanto amore al loro cappello.
 29 ottobre Casale - festa dei reduci e consegna dei diplomi.
 30 ottobre - Ponzzone - premio letterario "Alpini Sempre" consegna targhe e premi ai vincitori. Manifestazione di grande valore morale e letterario. Meriterebbe più successo, forse poco pubblicizzata, ma c'è da ben sperare perché gli alpini di Ponzzone hanno molta passione.
 2 novembre Alessandria - cerimonia al cimitero per i Caduti di tutte le guerre.
 4 novembre Alessandria - cerimonia in onore alle F.A. E' stato letto dagli alpini il bollettino della Vittoria.
 5 novembre Susa - funerali per la morte del presidente sezionale Paolo Giuliano (non ho potuto parteciparvi perché avvisato in ritardo).
 6 novembre Gavi - cerimonia per i Caduti Alpini e Carabiniere ucciso in un agguato.
 13 novembre Novi - cerimonia a ricordo delle Penne Mozze - presenti autorità ed alpini del gruppo.
 20 novembre Valenza - assemblea del gruppo - bella relazione del capogruppo Follador
 26 novembre Alessandria - riunione del CIO della Protezione Civile 1° raggruppamento
 27 novembre Alessandria - Tortona - Novi - Valena - banco alimentare
 2 dicembre Madonna della Villa - assemblea del gruppo e consegna tessera ad amici di alpini, presente sindaco, alpini ed amici di alpini. Bravo Pastorino.
 8 dicembre Garbagna - festa del gruppo Valgrue. Sempre molto partecipata in una calda atmosfera.
 8 dicembre Alessandria - S. Messa in S: Alessandro pro defunti alpini.
 13 dicembre Terzo - riunione del Consiglio del gruppo per esposizione situazione sezionale.
 16 dicembre Alessandria - in sede riunione Assoc. d'Arma e Nastro Azzurro Alessandria - in sede incontro autorità Comunali
 18 dicembre Milano - in Duomo - tradizionale S. Messa pro defunti alpini. Era presente il nostro vessillo con Cassino
 23 dicembre Alessandria - in Comune - riunione dell'Assoc. di Volontariato. A queste vanno aggiunte tutte le attività dei cori - concerti e rassegne che

sono una sessantina. Quelle elencate sono state tra le più importanti alle quali abbiamo partecipato. Ma anche tutte le altre non citate dei vari gruppi meritano uguale dignità. Tra tutte queste manifestazioni desidero segnalare particolarmente la Sagra della tagliatella del gruppo di Valenza i cui proventi sono destinati per la costruzione del parco alpino adiacente la sede del gruppo e la festa della birra di Novi, in una nuova struttura a 5 stelle. Sempre molto partecipata da alpini, amici di alpini e tanta gente; la festa della birra, la festa degli alpini di Novi ormai diventata una festa tradizionale, alla quale la gente non può fare a meno di partecipare. Due gruppi alpini con a capo Marco Follador e Arturo Pedrolli, che uniscono le loro capacità imprenditoriali all'alpinità maturata nel tempo con tanti sacrifici, umilmente al servizio di una nobile causa, senza tanti grilli per la testa. Anche i gruppi di Solero e Felizzano (quest'ultimo a spese proprie ha acquistato un'altro immobile, per ingrandire la propria sede) hanno iniziato questa attività per racimolare fondi per migliorare le proprie sedi o per opere di solidarietà. Pure qui in sede si è ripetuto per la terza volta l'esperimento della sagra gastronomica il cui risultato non ha ancora dato l'esito sperato nonostante gli sforzi dei vari consiglieri sezionali ed alpini del gruppo di Alessandria. Ritengo che con tenacia e qualche correzione organizzativa, alla fine si avranno i frutti sperati.
 Ma non possiamo sottacere, il nuovo gruppo di Castellazzo B.da che ha trasformato un vecchio fabbricato ferroviario in una bellissima sede, il gruppo di Sale che dopo diverse incertezze ha finalmente trovato la definitiva dimora; il gruppo di Madonna della Villa che tramite l'aiuto, l'amicizia del sindaco Vassallo, il lavoro del capogruppo Pastorino e di sua moglie, del capitano Puppo e di alcuni amici hanno realizzato la loro bella casa; il gruppo di Borghetto B.ra che si è dotato di un ampio capannone adiacente la già bella sede. E poi i gruppi di Tortona, Garbagna, Terzo, Grognardo, Ponzzone, S. Cristoforo, Sezzadio, Gavi, Spigno, Valcurone, Quattordio, Cartosio. Che con le loro bellissime sedi, dimostrano quanto abbiano compreso il vero senso della casa, della sede, come fucina delle iniziative alpine.
 Ed ancora le belle gite sociali organizzate dal gruppo di Novi con Stefano Traversa e Solero con il capogruppo

Natalino Barolo.
 Purtroppo non è tutt'oro quello che luccica come è il caso del gruppo di Stazzano che dalla sera alla mattina si è visto spazzato via dall'amm.ne comunale dalla sua sede sistemata negli anni con tanti sacrifici. E' spiacevole ed ineccezionale il fatto; il Consiglio Sezionale sta cercando una mediazione con l'Amm.ne Comunale per sciogliere alcune incomprensioni e ridare al gruppo una dignitosa sede.
9 - Programmi futuri
 Nei programmi del nuovo anno, troviamo l'Adunata Nazionale che sarà ad Asiago il 14 maggio p.v. Asiago, che per noi è come tornare alle nostre origini, sarà un'adunata particolare, per raggiungerla, per trovare posto per l'alloggiamento, per la sfilata. Termineremo a notte fonda. Ciò nonostante gli alpini saliranno ugualmente lassù, dove i nostri padri hanno combattuto e sofferto le sventure di una guerra molto dolorosa. Bisogna organizzarci bene. Il gruppo di Valenza ha trovato una soluzione per un centinaio di persone: occorre contattare prestissimo il capogruppo Follador. La Sezione ha prenotato due pullman della ditta Ariosi che il nuovo direttivo sezionale se ne farà carico. So di altri gruppi che si sono già mossi in vario modo. Però per non creare problemi organizzativi è bene far capo tutto alla Sezione, perché almeno ne sia informata.
 Nel 2006, oltre all'Adunata Nazionale, avremo:
 5 marzo Fubine - festa del gruppo
 2 - 18 giugno Valenza - festa della tagliatella
 25 giugno rifugio Contrin
 2 luglio Colle di Nava
 22 - 29 luglio Novi - festa della birra
 6 agosto Rifugio - Festa del Redentore
 3 settembre Monte Pasubio
 10 settembre Garbagna
 17 settembre Felizzano - Raduno Sezionale
 Senz'altro il nuovo direttivo avrà in serbo altre manifestazioni che verranno segnalate di volta in volta.
10 - Il Portaordini - Telecty
 Gennaio 1968 "Il Portaordini", un semplice foglio a due facciate, molto tiepidamente, per la prima volta, si presentava agli alpini che appena tre mesi prima si erano riuniti nella Sede di Alessandria per annunciare loro che il 17 marzo a Roma si sarebbe tenuta la 41 Adunata Nazionale. Ebbene, oggi, dopo 37 anni gloriosamente superati, il giornale si presenta a noi, non tanto diverso ma senz'altro migliorato, non più a due pagine ma bensì 16, nella grafica, nelle fotografie, ma pur sempre, come diceva Arnoldi allora, "con l'intenzione di tenere informati, uniti ed affratellati, tutti gli alpini della Sezione". Ritengo che le intenzioni del nostro grande presidente siano state rispettate ed in tutti questi anni abbia svolto piena-



L'Alpino Abderico Piero consegna la targa di riconoscimento al Presidente Gobello Paolo

(segue a pg 4)

Relazione morale 2005

(segue da pg 3)

mente la sua funzione morale ed informativa. Dal punto di vista sostanziale, non è che oggi vada tutto bene. Le spese tipografiche e di spedizione sono enormemente aumentate; quando arriva la fattura della tipografia c'è sempre da grattarsi la testa. Con una buona campagna pubblicitaria forse si potranno risolvere alcuni problemi economici. Sono oltre 3.000 le copie che ogni tre mesi vengono spedite a tutti i soci alpini, amici di alpini, sezioni italiane ed estere, sindaci, autorità varie. Questo grazie alla collaborazione del nostro redattore gen. Giorgio Barletta ed a tutto il lavoro di stesura d'impaginazione di Fabrizio Torre che con molta passione trascrive tutti i nostri articoli pronti da stampare alla tipografia che ringrazio. E' uno sforzo non indifferente, sotto il profilo redazionale, organizzativo e finanziario; comunque con tanta buona volontà, tenacia, ed amore; sin'ora ha mantenuto fede agli impegni presi. Non bisogna fermarci, ancora migliorare negli articoli, fotografie ed adeguare il nostro editoriale a nuove forme e composizioni più moderne e razionali. Un invito a tutti voi alpini, mandate articoli, storie dei vostri gruppi, dei vostri paesi, delle vostre manifestazioni, fotografie, fatele avere alla nostra redazione, contribuirete a rendere sempre più bello, più interessante il nostro giornale.

La nostra sezione da alcuni anni ha in

corso un contratto pubblicitario con il canale radio - televisivo Telecyt e Radiocyti che ci dà la possibilità di segnalare con la televisione e la radio locale le nostre manifestazioni, appuntamenti sezionali e di gruppo. E' sufficiente inviare il programma in redazione, sita in Via Piacenza, n° 30 qui di Alessandria 5 giorni prima della manifestazione e dare un piccolo contributo alla Sezione. Riteniamo che sia un modo utile per farci conoscere, un ulteriore modo per stimolare alpini, amici, popolazione a partecipare alle nostre attività istituzionali. Occorre insistere sulla nostra visibilità, la gente ci deve conoscere bene per quello che siamo, quello che vogliamo e facciamo.

11 - Cori

Una caratteristica per la quale la nostra Sezione può andarne fiera, è quella di avere due cori di grande valore. Coro Montenero e Coro Alpini ValTanaro. 70 - 80 alpini ed amici di alpini che hanno la passione per il canto, ed in modo particolare per il canto alpino, che garantiscono la continuità di una tradizione, nel rispetto della nostra storia.

Coro Montenero

Già lo scorso anno esprimevo la mia meraviglia come un complesso corale, dopo oltre 30 anni, riesca ancora essere così unito. Quale sia il collante che tiene uniti vecchi e giovani se non la passione per la musica, per il canto e pure quei sentimenti che emana quello strano cappello che portano con molta ostentazione. E solo l'unità del gruppo può garan-

tire la sua sopravvivenza ed il perpetuarsi delle sue ragioni, dei suoi valori per i quali esso vive ed opera. Così è del Coro Montenero.

Se viceversa subentrano fattori, pur comuni nella vita civile, ma estranei al nostro mondo, allora tutto cambia, specie se questi sono imbrattati da personalismi, che alla lunga caratterizzano il gruppo. Scorrendo l'attività svolta sono più i concerti e le rassegne tenute fuori sezione e questo dà il senso del valore che il Coro Montenero ha acquisito in campo nazionale ed estero. Sono stati ospiti in Sardegna, a Trebou in Cecoslovacchia, in Valsassina, a Bra, a Valle Mosso, Vicoforte, a Lu, Novi Ligure, Valenza, Caravaggio, Pinerolo, Genova, Novara ed in altre città.

E' di questi giorni la notizia che si stanno preparando per una tournée in Argentina, bravi. A tutti i coristi, al presidente Bacchiarello, al maestro Santi, la Sezione Alpini di Alessandria ve ne è infinitamente grata.

Coro Alpini ValTanaro

Sono ormai nove anni che anche il Coro ValTanaro esercita la sua preziosa attività canora nel nostro ambiente - gruppi e manifestazioni alpine - e pure in tanti comuni ed enti della provincia. Il repertorio del coro prevede, oltre agli immancabili canti alpini e di montagna, brani tradizionali e popolari, e di carattere religioso, che consentono di presentare nelle diverse occasioni, un programma

(segue a pg 9)

VOTAZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE ED ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE

Come noto, nel corso dell'Assemblea Annuale Ordinaria tenutasi nella Sede A.N.A. Sezionale il giorno 26 febbraio 2006, si è proceduto alle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo Sezionale, scaduto dopo tre anni di lavoro impegnativo, nonché per l'elezione del nuovo Presidente Sezionale. Lo spoglio delle schede votate ha dato i seguenti risultati:

PRESIDENTE:		
PAVESE BRUNO	VOTI	772
TIBALDESCHI MICHELE	VOTI	203
SCHEDE NULLE O BIANCHE	VOTI	18

CONSIGLIERI:		
ARMANDO MASSIMO	VOTI	570
BORRA MARTINO	VOTI	802
BORROMEO CARLO	VOTI	629
CANEPARI	VOTI	6
CANEPARI FRANCO	VOTI	453
CAPOZZI ANGELO	VOTI	413
CASSINO BRUNO	VOTI	522
CEVA LUIGI	VOTI	282
DALCHECCO BRUNO	VOTI	603
DAMASIO FRANCESCO	VOTI	180
DAMBROSIO FRANCESCO	VOTI	11
FIORINI MAURO	VOTI	261
GAMALERO BARTOLOMEO	VOTI	305
MALVICINO PIERMATTEO	VOTI	403
PERSANO STEFANO	VOTI	581
PUPPO ARMANDO	VOTI	93
RONCOLI GIAN ANTONIO	VOTI	507
SEMINO ITALO	VOTI	542
SILVANO FABRIZIO	VOTI	651
SCHEDE NULLE O BIANCHE		NESSUNA

REVISORI DEI CONTI:		
BARBERIS RENATO	VOTI	638
BIANCHI FRANCESCO	VOTI	248
DOGLIOLI VITTORIO	VOTI	516
LENTI PIERO	VOTI	221
MARCHESE FABRIZIO	VOTI	189
SCHEDE NULLE O BIANCHE		NESSUNA

GIUNTA DI SCRUTINIO:		
CAVALLERO ALESSANDRO	VOTI	344
CERESA GIAN PIETRO	VOTI	257
COLLO TERESIO	VOTI	109
FOLLADOR MARCO	VOTI	294
RICAGNO LUIGI	VOTI	181
SCHEDE NULLE O BIANCHE		NESSUNA

Sono, pertanto, risultati eletti:

PRESIDENTE:
PAVESE BRUNO

CONSIGLIERI:

- BORRA MARTINO
- SILVANO FABRIZIO
- BORROMEO CARLO
- DALCHECCO BRUNO
- PERSANO STEFANO
- ARMANDO MASSIMO
- SEMINO ITALO
- CASSINO BRUNO
- RONCOLI GIAN ANTONIO
- CANEPARI FRANCO
- CAPOZZI ANGELO
- MALVICINO PIERMATTEO
- GAMALERO BARTOLOMEO
- CEVA LUIGI

REVISORI DEI CONTI:
1. BARBERIS RENATO
2. DOGLIOLI VITTORIO
3. BIANCHI FRANCESCO

- GIUNTA DI SCRUTINIO:**
1. CAVALLERO ALESSANDRO
2. FOLLADOR MARCO
3. CERESA GIAN PIETRO

Al neo Presidente, Consiglieri "vecchi" e "nuovi", ai Revisori dei Conti ed alla Giunta di Scrutinio i più sinceri auguri Alpini di un proficuo lavoro.



L'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Alessandria
INVITA LA CITTADINANZA..

A CENA CON GLI ALPINI

**TRE SERATE ENOGASTRONOMICHE CON
I SAPORI DELLE NOSTRE VALLATE**

1,2,3 GIUGNO 2006

A PARTIRE DALLE ORE 19,30

PRESSO IL "PARCO ALPINO" DI VIA LANZA 2 ALESSANDRIA

GIOVEDI'
1° GIUGNO

**SPINATSPATZLE CON SPECK
"CARBONADE" VALDOSTANA**

VENERDI'
2 GIUGNO

**GNOCCHI AL MONTEBORE
"CARBONADE" VALDOSTANA**

SABATO
3 GIUGNO

**PASTA E FAGIOLI
"CARBONADE" VALDOSTANA**

E TUTTE LE SERE:

AFFETTATI TIPICI (Crudo della Valcurone,
Speck Altoatesino, Lardo di Arnad)

AGNOLOTTI DI STUFATO - FRITTO DI TOTANI

PATATINE FRITTE SALAMINI ALLA GRIGLIA - DOLCI

VINI (bianco e rosso) - ACQUA

**INTERVENITE NUMEROSI, SONO GARANTITI PREZZI MODICI E
ALLEGRIA, NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE ALPINA!**

Musica dal vivo



Gruppo Alpini Felizzano
Sezione di Alessandria

"Festa Sezionale Alessandria"
Felizzano 9, 16 e 17 Settembre 2006

Programma

Sabato 9 Settembre ore 17,00	Inaugurazione mostra fotografica presso l'Istituto Scolastico "B. Realino"
Sabato 16 Settembre ore 21,00	Rassegna Canora con il Coro "Stella Alpina" di Lavarone (TN) e il Coro Alpino "Montenero" (AL) presso la Chiesa Parrocchiale "San Michele"
Domenica 17 Settembre	ore 08,30 Ammassamento in Piazza P. Ercole
	ore 09,30 Alzabandiera
	Sfilata per le vie cittadine accompagnati dalla Fanfara Alpina di Ivrea
	ore 10,00
	Santa Messa in Piazza P. Ercole con la partecipazione del Coro Alpini "Val Tanaro"
	ore 10,45
	ore 11,30 Allocuzioni
	ore 12,15 Inaugurazione "Casa Alpina"
	Rancio Alpino nel "Palatenda" allestito in Piazza della Repubblica
	ore 13,00
	Concerto della fanfara "Alpina di Ivrea" in Piazza P. Ercole
	ore 16,30
	ore 18,00 Ammaina bandiera

Per informazioni e prenotazione pranzo:
 Sig. Bruno Dalchecco - cell. 334 11.79.779
 Sig. Giuseppe Lala - cell. 339 85.24.462
 Sig. Angelo Cavone - tel. e fax 0131 77.26.42

**ATTIVITA' DEL RIFUGIO
DOMUS ALPINA**

Il nostro rifugio

Quest'anno le abbondanti nevicate hanno costretto la Domus ad un lungo letargo. Nessuno può, al momento, dire fin quando durerà perché la neve, un giorno si un giorno no, continua a cadere da quelle parti: la Domus pertanto è attualmente inaccessibile. Occupiamo l'attesa per ricordare quali saranno le manifestazioni in programma con il ritorno del bel tempo. Si inizia il **28 maggio** con la salita alla Croce dedicata dagli Alpini ai Caduti di tutte le guerre. Di tutte è, forse, la manifestazione più suggestiva sia per la forma con cui si svolge (intonata ad un serio pellegrinaggio), sia per la cornice (appunto suggestiva) fornita dalle "ripe" sovrastanti Rocchetta e Cantalupo Ligure. Ritrovo alle ore 9 presso la chiesa di Roccaforte Ligure. L'ascesa alla croce si effettua attraverso un sentiero conservato con cura dal CAI. Una buona ora di marcia; due o tre automezzi della Protezione Civile sono a disposizione di chi non ce la fa a piedi. La messa ai piedi della Croce verrà celebrata da Fra Ennio che da qualche anno, Alpino egli stesso, si mette a nostra disposizione. La Croce è l'icona che dà il nome al monte e motivo dell'annuale pellegrinaggio. Tuttavia va ricordato che a lato della Croce è stata di recente installata una "Madonnina" che, a buon diritto, può spartirsi le preghiere dei convenuti. Seguirà il **18 giugno** il classico raduno alle Capanne di Pej, crocevia ove ogni anno confluiscono gli Alpini delle Sezioni di Alessandria, Pavia, Genova e Piacenza. Sfilata, messa e vari ranci alpini. Festa clou rimane quella del **6 agosto** incentrata sulla Domus Alpina, ove confluiscono Alpini da ogni parte e gente del posto per proseguire alla vetta del monte Giarolo. Messa e canti alpini sotto la statua del Cristo Redentore. Ricco banchetto finale. Auguriamoci di incontrarci in tutte queste occasioni.

E. Castagnone



Gli Alpini e i bambini

Il Natale 2005 mi ha suggerito questa breve considerazione sul rapporto di interdipendenza tra Alpini e bambini. Essi, gli Alpini ed i bambini, sono stati sicuramente i primi a mettersi in cammino per raggiungere la capanna dove è nato Gesù Bambino. Questo perché, sia gli uni che gli altri sono tra i più degni dell'amore di Gesù stesso. Gli Alpini perché sono sempre pronti a dare generosamente e disinteressatamente il loro aiuto ed i bambini perché, per natura, sono puri ed innocenti. Chi, in questi tempi aridi di amore, seguirà il loro esempio? Speriamo siano molti e muniti di buoni propositi. Buon Natale a tutti

Mariagrazia Ontano
Moglie e mamma di Alpini



Ricordiamo che il Rifugio resta a disposizione dei Gruppi Alpini. Prendere contatto con:
Borra Martino Tel. 0143 71923 Cell. 340 3414757
Sede A.N.A. Tel. 0131 44 2202

ADOZIONI A DISTANZA

Madre Teresa Michel è una figura nota non solo in provincia di Alessandria. L'opera intensa della fondatrice della Congregazione delle Piccole Suore della Divina Provvidenza non è limitata soltanto alla nostra città, in cui si trovano la Casa Madre e l'Istituto Michel, ma si estende in quasi tutta Italia e nel mondo. Italia, Brasile, Argentina, India, sono le nazioni in cui le suore della Divina Provvidenza si prodigano per aiutare poveri, ammalati e educare bambini e giovani. La Congregazione possiede complessivamente 53 case così distribuite: 13 in Italia, 32 in Brasile, 5 in Argentina e 3 in India. Grazie all'interessamento del sig. Domenico Gonella, titolare della Marengo Antincendi nonché Amico degli Alpini, la Sezione di Alessandria seguendo il suo esempio ha deciso di donare un po' di speranza alla piccola Joana da Silva Albuquerque. Alpini e Amici degli Alpini non sono rimasti indifferenti di fronte alla parola solidarietà e hanno compiuto questo gesto importante "in silenzio" e senza clamore, gratificati solamente dal sorriso solare e dolce della piccola Joana. Chi volesse aderire all'iniziativa aiutando e adottando a distanza uno di questi bambini (le cui storie non sono soggetti di sceneggiate a puntate ma rappresentano la realtà) è pregato di rivolgersi alla Segreteria della Sezione ANA di via Lanza.



Attività dei Cori Sezionali

CRONACHE DAL MONTENERO

Attività Coro Montenero

MONTENERO GRAN CONCERTO

Le ultime esibizioni del 2005 hanno visto il Coro Montenero presente al Teatro civico di Vercelli in occasione della assegnazione dei "Premi della bontà" ed a Cinisello Balsamo ove il Coro è stato invitato alla Rassegna "18° CANTANATALE", organizzata dal locale Gruppo Alpini. A detta della Rassegna hanno partecipato anche il Coro C.A.I. di Cinisello B. e la Filarmonica Paganelli '79; bella Rassegna, di stile alpino che si è svolta di fronte ad un folto ed attento pubblico. L'ultima esibizione del 2005 è avvenuta alla Galleria Guerci in Alessandria alla presenza dell'Assessore Diego Motta e di un infreddolito pubblico, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comune di Alessandria per le feste natalizie. Il Coro Montenero ha così concluso la serie di concerti che hanno visto il complesso corale impegnato, nel 2005, in varie località italiane ed all'estero e protagonista di incontri altamente significativi. Il primo impegno del 2006 il Coro Montenero ha voluto riservarlo alle ospiti dell'Istituto Teresa Michel di Alessandria: è qui, infatti, che domenica 8 gennaio il Coro ha tenuto un concerto eseguendo canti alpini, canti di montagna e canti della tradizione popolare. Meglio di così il Coro Montenero non poteva cominciare il nuovo anno: all'insegna della solidarietà e della voglia di far divertire le "ragazze" ospiti dell'Istituto, per far loro trascorrere un pomeriggio diverso, in allegria ed amicizia offrendo l'esecuzione di canti che piacciono ai giovani ed ai meno giovani perché canti semplici, ma non per questo banali, e sempre ricchi di poesia e di profondi significati. Sabato 21 gennaio il Coro Montenero ha eseguito un concerto presso il Convento dei Frati a Gavi Ligure. Il concerto è stato organizzato dal Rotaract Gavi Libarna con lo scopo di raccogliere fondi per il restauro del Convento. Esibizione apprezzata dal numeroso pubblico presente e particolarmente toccante l'entusiasmo dei Frati che hanno strappato al Montenero la promessa di un concerto nel Chiostro del Convento per il prossimo mese di settembre. Sabato 4 febbraio. Si è svolta presso la Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo la sesta Rassegna Itinerante Regionale "Cantiamo a..." organizzata dall'Associazione Cori Piemontesi che ha visto la partecipazione, oltre del Montenero, del Coro Nigritella di Torino e del Coro "Noi Cantando" di Cossato (Biella). In altra parte del giornale, vengono riportati maggiori dettagli della serata. Sabato 11 febbraio, il Coro si è esibito presso la Cattedrale di S. Guido ad Acqui Terme; 2 - 10 marzo: Tournée in Argentina (per motivi di spazio rimandiamo al prossimo numero del nostro giornale il commento relativo a questa trasferta); 25 marzo: Concerto a Valenza per l'inaugurazione della nuova sede del CAI. 1 aprile: Concerto a Montecastello in onore del compianto Alpino Clemente Gay. Come sopra accennato, sabato 11 febbraio il Coro Montenero ha tenuto un concerto presso il Duomo di Acqui Terme. Presente alla serata era il Maestro Giulio Sardi, Musicologo e critico musicale, il quale ha scritto sul giornale L'ANCORA del 19 febbraio un articolo di commento alla serata (di cui riportiamo la parte relativa alla critica musicale) dal titolo: "Montenero gran concerto".

FIORINI MAURO

Emozioni del canto

Sedici brani per una sera da incorniciare. Due i motivi. Straordinario il colpo d'occhio della gente, attenta e silenziosa: era tempo che non si vedevano le navate del Duomo così affollate per un concerto. Più che all'altezza la formazione alessandrina, di livello medio alto, che molti dei presenti avevano ascoltato in una delle ultime edizioni di *Corisette* tenute ancora in Piazza Conciliazione. Un piacere riascoltare il "Montenero", che sotto le volte della cattedrale trova il modo di mostrare tutte le sue potenzialità, che non ci avevano impressionato tre anni fa nell'esibizione presentata all'aperto. Ci sbagliavamo, allora, nel giudicare la formazione, forse distratti da un contesto (difatti abbandonato, a vantaggio del Chiostro di San Francesco) che poco aiutava la concentrazione. Ma, forse, notevolissimi sono stati i progressi da allora compiuti.

Sta di fatto che il "Montenero" ha presentato un *concerto* di brani tutti ben eseguiti, attingendo non solo alle musiche del repertorio tradizionale (nelle armonizzazioni dei maestri "classici", ovvero Pedrotti, Malatesta, Ortelli, del "Coro Monte Cauriol"), e alla produzione di Bepi de Marzi, ma anche alle nuove scritture maturate all'interno della for-

mazione alessandrina.

Una serata di emozioni per gli alpini acquesi, che festeggiano "una meritata promozione" (e ricordiamo che proprio grazie agli alpini fu possibile offrire, nell'anno del Millennio, presso la Cappella di Santa Caterina, l'esposizione degli antichi mosaici della cattedrale), ma anche per gli ospiti, in cui entra una nuova voce, quella del baritono Renato Contino, sul cui petto il Maestro Marco Santi appunta la coccarda sociale.

(Ma sarebbe ingeneroso non ricordare che tra le voci alessandrine c'è anche quella del tenore primo acquese Bruno Chiodo).

Cronaca del concerto

Poche parole, l'applauso di benvenuto, e di qui inizia l'itinerario che snocciola canti che ricordano ora la lontana campagna d'Africa del 1896, ora la prima guerra mondiale, ora la seconda.

Ecco allora *Mamma mia vienimi incontro*, resoconto di una guerra dimenticata di fine XIX secolo, *Montenero* ("Spunta l'alba del 16 giugno [1915], comincia il fuoco artiglieria, il terzo alpini è sulla via, Montenero a conquistare...": c'era anche l'alessandrino Camillo Rosso, poi generale, primo presidente della sezione alpina in riva al Tanaro), *Monte Canino* (quando, tra tradotte e confini da difendere, la sete si soddisfa con la neve, e la fame si placa

"guardando lontano"), e *Joska la rossa* che rimanda alla campagna di Russia.

Brani dalla ritmica più moscia (a cominciare da *Al reggimento*) si alternano ad altri più lenti. Ma è la formazione accademica del Maestro Santi (allievo di Carlo Mosso per la composizione presso il Conservatorio di Alessandria) a conferire una patina particolare alle esecuzioni, sempre controllatissime e misurate.

In una parola "classiche", certe volte da coro da camera. Un segno di distinzione e di personalità.

Ciò si apprezza anche nella seconda parte, quella più folkloristica, in cui si intrecciano i nomi di Leone Senigaglia e di Costantino Nigra, e in cui si possono ascoltare *La bergera* e *Le tre comari*, e poi il canto sardo più famoso, *Non poto riposare*.

Il maestro taglia i pezzi addosso ai suoi coristi con personalità (la stessa che mostra posizionando il coro in un modo assai originale, mai visto in oltre vent'anni di concerto in Duomo, sfruttando addirittura l'altare presso la balaustra che sovrasta la cripta).

Ed il primo ad accorgersene è Luigi Pitagora, pronto anche a cogliere - e condividere a pieno la sua, come sempre, acuta disamina - anche quei punti di debolezza (una potenza di volume di suono ancora migliorabile; un approccio certe volte compassato alla partitura sotto il profilo ritmico; una brevità dei finali rispetto ai grandi cori di riferimento, "SAT" e "Crodaioili" per cominciare) che - va detto - sono ben poca cosa rispetto alle rese, godibilissime, di un repertorio in cui iniziano a incastonarsi vere e proprie gemme (a cominciare da *Piccolo angelo*, scrittura originale del Maestro Marco Santi).

E, proprio questa sperimentazione, che esplora i territori affini a quello alpino e del folklore (cui si ritorna con i bis *Sul cappello* e *Signore delle Cime*) ci sembra l'aspetto più artisticamente consistente di un gruppo che oggi può essere giudicato uno dei migliori del Piemonte. G.Sa

Il "pezzo" comparso sull'Anora di Acqui Terme a proposito del concerto del Coro Montenero

4 Febbraio 2006 - Rassegna corale della Associazione Cori Piemontesi

Si è svolta sabato 4 febbraio presso la Chiesa di S. Michele Arcangelo in S. Michele una serata di canti alpini e popolari organizzata dall'

Amatori, cioè di coloro che amano il canto corale a cui si dedicano con passione e grande impegno.

Il Coro amatoriale è infatti composto da persone che vogliono fare musica per il piacere stesso di farla, per appagare se stessi e per condividere, con chi ascolta, le proprie emozioni. L'Associazione Cori Piemontesi conta, nelle sue fila, oltre 160 Cori con circa 5.000 coristi ed attira migliaia di spettatori che seguono, sostengono e danno un senso alla nostra attività che ha come scopo principale quello di concorrere alla diffusione della musica corale nella nostra Regione, anche attraverso la promozione di iniziative dirette a sviluppare il patrimonio corale delle varie realtà culturali presenti in Piemonte. In particolare, la Rassegna itinerante "Cantiamo a..." - organizzata dall'Associazione Cori Piemontesi e coordinata dal Maestro Silvio Vuillermoz, Consigliere A.C.P. per la Provincia di Torino - è fortemente voluta dalla coralità piemontese e coinvolge oltre 20 cori in tutta la Regione. I partecipanti hanno così la possibilità di condividere repertori, stili musicali e di creare nuove amicizie e consolidarne di vecchie. Tutto ciò viene raggiunto grazie allo sforzo che i Cori "Capofila" compiono per organizzare e pub-

blicizzare questa Rassegna e l'impegno dei Cori "ospiti" che si spostano dalle proprie province per condividere, con altre realtà corali, il sapore del canto e l'incontro con vecchi e nuovi amici. La Rassegna di sabato scorso ha visto la partecipazione di tre Cori e precisamente:



Coro Nigritella di Torino

- Coro A.N.A. Montenero di Alessandria;
- Coro Nigritella di Torino;
- Coro "Noi Cantando" Cossato (BI)

Il pubblico presente, accorso numeroso, ha manifestato il proprio apprezzamento sottolineando, con lunghi e calorosi applausi, l'esecuzione di ogni canto. Va, a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa manifestazione, il ringraziamento dell'Associazione Cori Piemontesi; in particolare: al Centro Servizi per il volontariato della Provincia di Alessandria; alla Circonscrizione Nord del Comune di Alessandria; all'A.T.M.; ai Titolari della Torrefazione MIKE; a Radio Voce Spazio che ha trasmesso in diretta l'intera manifestazione. Un sincero ringraziamento a Don Ivo Piccinini, la cui ampia disponibilità ha permesso la realizzazione di questa manifestazione. Particolarmente gradita la presenza del Sindaco di Alessandria Mara Scagni e dell'Assessore Cesare Miraglia che hanno seguito con grande



Consegna targa ACP

tre Cori. La serata è terminata con la consegna, ai Direttori dei Cori presenti, di targhe offerte dall'Associazione Cori Piemontesi in ricordo della serata e con scambio di doni tra i Cori.

ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTESE
Il Consigliere Regionale
FIORINI MAURO



Il Coro Montenero



Coro Noi Cantando di Cossato (BI)

Associazione Cori Piemontesi, nell'ambito della sesta Rassegna Itinerante Regionale "Cantiamo a...", coordinata dal Maestro Silvio Vuillermoz. Tutte le realtà "racchiuse" in questa Associazione sono amatoriali e ci piace sottolinearlo perché crediamo nell'etimologia di questa parola: Cori di



Programma 2006 del Coro Montenero

13/14 Maggio

Adunata Nazionale degli Alpini ad Asiago

27 Maggio

Rassegna a Novi Ligure (AL) (organizzata dalla ns. Associazione)

10 Giugno

Concerto a Tricerro (VC)

24 Giugno

Concerto ad Arquata Scrivia (AL)

08 Luglio

Concerto a Scagnello (CN)

15/16 Luglio

Rassegna a Caldonazzo (TN)

16 Settembre

Concerto a Felizzano (AL)

23 Settembre

Concerto a Castellazzo B. da (AL)

7 Ottobre

Concerto a Bosio (AL)

14 Ottobre

Rassegna a Valenza (AL), (organizzata dalla ns. Associazione)

21 Dicembre

Concerto di Natale ad Alessandria (sotto la Galleria Guerci)



CORO ALPINI VALTANARO

Attività del coro

Domenica 19 febbraio ad Isola Sant'Antonio

Simpatico e cordiale l'incontro con Don Giovanni Mariuzzo ad Isola Sant'Antonio. Don Giovanni, Parroco, celebrava il 35° di Ordinazione Sacerdotale ed ha espressamente richiesto l'intervento del Coro per un Concerto. Il Coro al completo ha risposto all'appello ed ha offerto il meglio del repertorio con particolare attenzione ai "pezzi" friulani, in omaggio al festeggiato che proviene da Motta di Livenza in Provincia di Treviso. Nonostante l'imperversare di un violento temporale, con pioggia, tuoni e lampi, la Chiesa era piena; presenti il Sindaco ed il Capogruppo Furiani Enrico. La visibile apprensione di Ludo quando non si vedevano arrivare Giraudi e Romano, si spegne non appena appaiono finalmente i due sullodati. Il ritardo era spiegato dal fatto che i nostri eroi avevano utilizzato un "percorso alternativo" e quindi erano incapaci in tratti di fanghiglia e poz-zanghere ed infine hanno dovuto guardare il Torrente Scrivia per arrivare in tempo, seguendo il tracciato della linea telefonica che il Giraudi aveva tracciato quando anni fa era Geometra alla Stipel. Una leggera soddisfazione si notava tuttavia sotto i baffi del Carlo Giraudi perché l'automobile era di Romano.

Domenica 5 marzo a Fubine

Domenica 5 marzo il Coro viene invitato a Fubine, come da alcuni anni, per la Commemorazione dei Caduti. La cerimonia si apre sulla Piazza con la posa di corona d'alloro, l'Attenti ed il Canto "Sul Cappello". Ci sovrasta l'imponente e sveltante campanile ed il Monumento ai Caduti che è uno dei pochi che raffigurano un Alpino. Poi in Chiesa per accompagnare la S. Messa di suffragio. Sono presenti il neo eletto Presidente Sezionale Bruno Pavese, il Vice Presidente Bruno Dalchecco e vari Capigruppo dei paesi limitrofi, il Sindaco ed altri Consiglieri. Suggestivo e partecipato il Rito che si conclude con il

rituale "Signore delle Cime", ascoltato dai numerosi partecipanti in religioso silenzio. Infine un caloroso applauso liberatorio anche in seguito all'invito del Parroco a tenere un concerto sabato 25 marzo alle ore 21 nella Chiesa parrocchiale. Saluti calorosi tra i coristi ed i presenti che si avviano verso le auto per il ritorno. Sul rettilineo dopo Quargnento il Ludo a bordo della sua fiammante Lancia, piuttosto "caricato" per i molti complimenti incassati per l'apprezzata esibizione del Coro ha un guizzo di orgoglio infantile! Nella sua mente vagola il motivo del Vasco nazionale "Vado al massimo..." e dopo un colpetto di clacson di avviso supera come una freccia l'auto del Meo che procede prudentemente a velocità turistica. Il Meo ha a bordo due consiglieri di Sezione neo eletti da qui la rispettosa prudenza. Il Ludo supera in presenza della linea continua di mezzera, ma quel che è peggio non si avvede che alle sue spalle viaggia un'auto della Finanza. Quest'ultima scatta a sua volta e segnala al malcapitato di fermarsi. Si ferma pure il Meo, tenta timidamente una giustificazione ma viene zittito da un Maresciallo con secco "Scusi lei è avvocato?" Il Meo tace e riparte lentamente. Intanto le operazioni di rito dei rigidi osservanti del Codice stradale procedono per nulla impressionati dalla "penna bianca" del Generale che a sua volta cerca di spiegare l'incauto azzardo del novello Schumacher! "Patente e libretto per favore..." con tutto quello che segue. È proprio vero che la vita è un succedersi di momenti lieti e momenti tristi.

Domenica 12 Marzo a Borgo San Martino

Con sadico stoicismo il Coro affronta la "tormenta" che la mattina di domenica 12 marzo flagella la piana di Borgo San Martino per non mancare all'appuntamento con la Festa del locale Gruppo Alpini. Si tratta ormai della quarta presenza che il Valtanaro fa alla Festa del Gruppo della Sezione di Casale. Un vento inusitato non ha impedito al Coro di intervenire alla Cerimonia davanti al Monumento ai Caduti (rappresentato da un Alpino come a Fubine, questa volta un "bocia") e quindi alla sfilata fino alla chiesa. Lungo la strada il vento favorevole ha facilitato il passo, specie a quei pochi (!) fra noi non lontani dalla terza o quarta età. Nella Chiesa alle 10,30 molta gente, nei primi banchi il Sindaco ed il Presidente della Sezione di Casale, Ravera, ed altri personaggi, hanno seguito il Miniconcerto offerto dal Valtanaro. Fra gli altri pezzi è stata la "prima" di "Aprite le porte" in una speciale armonizzazione, accolto con un battimani festoso e vivace. E la baldanza

ha avuto modo di esprimersi dato il tempo già ricordato.

All'uscita dalla Chiesa il vento impietoso ha fatto volare qualche cappello; non così al Generale che pare lo abbia incollato alla testa e non se lo tolga nemmeno andando a letto, quello "strano copricapo" come lo chiama lui.

Sabato 18 marzo a Lù Monferrato

Sabato 18 marzo presso la Chiesa di Santa Maria, a Lù Monferrato, l'Associazione Polifonica Monferrina e la Pro - Loco hanno organizzato una serata musicale con tre corali in concerto: la Polifonica Monferrina diretta da Cristina Calligaris, il Coro Polifonico di Santa Maria Maggiore di Valenza diretto dal M. Sergio Debandi e il Coro Alpini Valtanaro con il nostro Ludovico Baratto. Per il Valtanaro è stato un ritorno tra amici dopo i vari incontri nel non lontano passato. Cordialissima e straripante l'accoglienza del Parroco, Don Pier Giorgio che agli Alpini ricorda che in chiesa possono portare il Cappello! La gente che riempie la chiesa è molta e proviene anche da S. Salvatore, Mirabello, Quargnento e Cuccaro. Dopo la presentazione della serata da parte del sig. Peola, apre la Polifonica Monferrina che esegue con bravura pezzi del repertorio sotto l'ottima Guida di Cristina Calligaris. Segue il Coro di Santa Maria Maggiore di Valenza con l'esperta direzione del M. Debandi alternando i canti alla lettura di pensieri di Mons. Tonino Bello ed a richiami al ricordo di Don Luigi Frascarolo, fondatore del Coro. Tocca infine al Valtanaro che si esprime brillantemente, per cui non casuali sono i generosi applausi. Il Valtanaro inizia con "Fratello sole, sorella luna" secondo l'arrangiamento del M. Debandi che accompagna all'armonium. Nel contesto del programma il Coro dedica l'Ave Maria di Bepi De Marzi alla memoria dell'amico Don Luigi Martinengo di cui ricorre il secondo anniversario della scomparsa il 20 marzo. Il nostro Coro osiamo pensare esprima una peculiarità: quella di proporre dei canti alpini, del folklore e della tradizione popolare ricchi di quell'"humus" da cui si alimenta la cultura. Per dirla con Giovanni Paolo II quando ricordava con nostalgia i momenti passati con gli amici mentre con loro condivideva il canto: quel canto che "È un passato che perdura nei cuori umani sotto forma di antiche parole, di antichi segni, di memorie e usanze ereditate dalle precedenti generazioni". Forse anche per questo si ha spesso l'impressione che la gente sia prodiga di applausi perché inconsciamente percepisce queste sensazioni e valori. A conclusione della serata, da annovera-

te fra quelle da non dimenticare, al teatro comunale attende i protagonisti una ricca tavola imbandita. Vi si trova di tutto, dal salato al dolce sino al Barolo! Quindi il ritorno a casa con un arrivederci, il giorno dopo, presso la Galleria Guerci di Alessandria per un Concerto su invito dell'Associazione per la ricerca sul Cancro, pervenuto per bocca del suo Presidente il Dott. Betta. Puntualmente alla ore 17 di domenica il Coro si ritrova e propone pezzi popolari e di montagna gratificati da applausi dei passanti che si fermano interessati ad ascoltare durante la passeggiata domenicale. Qualche sussurro ha destato fra i Coristi il fatto che il Generale invece di sfoggiare la brillante Penna bianca portasse un'anonima penna nera su di un cappello da naione. La cosa ha destato qualche perplessità: che sia stato degradato sul campo? Un gesto di umiltà? Oppure una banale dimenticanza? Il mormorio tuttavia si spegne alla fine del "miniconcerto" accanto alla tavola del succulento buffet offerto dalla pasticceria Leardi che ha attirato e distolto i Coristi.

Sabato 25 marzo a Fubine

"Ci ritroviamo sabato 25 per un Concerto in Chiesa... e ci canterete anche "Madonnina dai riccioli d'oro!" aveva detto il Parroco al termine della Messa celebrata domenica 5 in occasione della Festa del Gruppo. "Va bene, ci ritroveremo" risponde un po' imbarazzato il Ludo "quel canto non lo conosciamo ma con il nostro repertorio non abbiamo problemi". Eccoci dunque la sera di sabato 25 puntualmente sulla piazza antistante la Chiesa. Alle ore 21,15 apre la serata il Capogruppo Carnevale con un saluto, un ringraziamento ed una breve spiegazione dello scopo della manifestazione. Sono presenti il Vicepresidente sezione Bruno Dalchecco, il Parroco, alcuni Capigruppo e molta gente. L'esibizione è andata crescendo e si misura dalla convinzione e dal prolungarsi degli applausi. Quegli applausi che come dice il Generale nel presentare "sono la nostra paga!". E quella sera si può dire che il Coro sia stato pagato bene. Si chiude infatti con due bis e "Signore delle Cime" ascoltato tutti in piedi ed in religioso silenzio. Nella sede dell'Oratorio un generoso rinfresco attende i Coristi che tra un panino ed un bicchiere sono chiamati ad esibirsi in un fuori programma. Ma ecco finalmente "Madonnina dai riccioli d'oro" cantata dalle gemelle Matilde e Mariuccia che poi si sono unite al Coro. Una bella serata dove ti senti molto bene accolto in un'atmosfera di amicizia semplice e sincera, stile alpino insomma.



Il Coro Valtanaro Durante un'esibizione

IL "VALTANARO" E... IL BRASILE

Il Coro Alpini Valtanaro ha, da anni, intessuto una stretta amicizia con Don Claudio Meschini, Parroco di S. Giovanni Evangelista e, di conseguenza, con Padre Celso, proveniente dal Brasile, che mentre completava gli studi di Teologia a Torino svolgeva attivamente la funzione di Vice Parroco. Della comunità in Brasile, oltre a Padre Celso, fanno parte anche Don Mauro Bruschini e don Mario Gonella. Negli anni di permanenza di Padre Celso in Alessandria, il Vescovo di "Paulo Alfonso" ha preso l'iniziativa di costruire il Seminario ed il Centro

Giovanile parrocchiale. Fu così che il Coro accolse l'invito di collaborare alla spesa, per cui nel 2004 inviò un'offerta di 2.000,00 euro e la stessa somma ha versato all'inizio del 2006. Per il Coro una cifra generosa in rapporto alle modeste disponibilità della sua cassa, ma importante per la costruzione della struttura se si considera che i costi dell'edilizia, in quella parte del mondo, corrispondono a circa un quarto dei nostri. Un gesto coerente con lo spirito di solidarietà che prevede lo Statuto del Coro. Da qui il ringraziamento di Don Valerio, Direttore dell'Ufficio



Missionario Diocesano, scritto al Presidente Barletta che riportiamo: "Gent.mo Generale Barletta, Presidente Coro Alpini Valtanaro, mentre ringrazio a nome di Don Mauro e Don Mario per la generosa offerta, Le invio n. 2 fotografie del Seminario di FEIRA DE SANT'ANA, in Bahia, nel Nord - Est del Brasile, dove Don Mauro opera da circa tre anni. La costruzione è stata ultimata nel settembre del 2005 e inaugurata nell'ottobre 2005 con la presenza dei Vescovi delle quattro Diocesi che inviano i propri seminaristi (fra cui la Diocesi di Paulo Afonso). Presiede la celebra-

zione il Vescovo di Paulo Afonso Don Esmeraldo. Il nostro Don Mauro Bruschini è Rettore del Seminario, intitolato a Don Mario Zanetta (Missionario da Novara), Vescovo di Paulo Afonso fino al 1998, quando improvvisamente morì. Spero siano sufficienti queste notizie, almeno per una prima spiegazione della realizzazione dell'opera. Restano ancora tante spese, ma ci affidiamo alla Divina Provvidenza che si serve di tanti amici. Cordiali Saluti. Don Valerio"

L. V.



Coro "Alpini Valtanaro"

PROSSIMI IMPEGNI

· **SABATO 22 APRILE CASALE M.TO.** ORE 21,00. CONCERTO FESTA GRUPPO ANA CASALE SUD.

· **DOMENICA 21 MAGGIO ALESSANDRIA.** ORE 21,00. CONCERTO PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA (VIA MONTEVERDE) - MADONNA DI FATIMA.

· **LUNEDÌ 29 MAGGIO ALESSANDRIA.** ORE 21,00. S. MESSA PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA (VIA MONTEVERDE) - MADONNA DI FATIMA.

· **VENERDÌ 9 GIUGNO CASTELNUOVO SCRIVIA.** ORE 21,00. CONCERTO GRUPPO ANA DI SALE.

· **SABATO 24 GIUGNO OZZANO.** ORE 21,00. CONCERTO GRUPPO ANA LOCALE.

· **DOMENICA 2 LUGLIO PARMA.** S. MESSA E CONCERTO PRESSO IL SANTUARIO DEI PADRI SAVERIANI.

· **VENERDÌ 7 LUGLIO CASALBAGLIANO.** ORE 21,00. CONCERTO.

La Penna del Najone

Racconti di naja alpina

IL "Battaglione Forum", un raggruppamento di "penne nere" nato attraverso il portale www.ana.it, raccoglie, con l'appoggio e l'incarico ufficiale della Associazione Nazionale Alpini, racconti inediti di naja alpina, sia in pace che in guerra, da utilizzare per la pubblicazione di un libro il cui ricavato andrà in opere di solidarietà così come nello spirito dell'A.N.A.

Chi può scrivere:

chiunque abbia fatto il servizio militare nelle Truppe Alpine;

Cosa raccontare:

qualsunque cosa del proprio militare alpino; ogni esperienza che si vorrebbe non andasse perduta, dalla cartolina precetto al congedo, raccolto in episodi;

Quando raccontare:

da subito ma fino al 30 settembre 2006;

Come raccontare:

inviando il racconto in formato word attraverso e-mail a lpdn@ana.it specificando nome, cognome, indirizzo e numero di telefono. Se però non sai usare il computer, nessuna paura: scrivi su carta a Centro Studi A.N.A. scrivendo sulla busta "Racconto LPDN". Se invece non hai argomenti da trattare ma conosci qualcuno che ha voglia di raccontare ma per problemi di età o altro non può o non sa scriverlo, raccogli le sue parole cercando di essere il più fedele possibile al suo spirito alpino. (Vedere regolamento scaricabile dal sito www.ana.it).

In collaborazione con:



Centro Studi A.N.A.

Racconti con il Cappello Alpino

REGOLAMENTO:

1. Il "Battaglione Forum" del portale www.ana.it, in collaborazione e sintonia con il Centro Studi dell'Associazione Nazionale Alpini promuove la raccolta di racconti di naja alpina da utilizzare per la pubblicazione di un libro i cui eventuali utili saranno devoluti per opere di solidarietà nello spirito dell'A.N.A..
2. Può inviare il proprio racconto chiunque, in ogni epoca, in ogni luogo, in ogni Reparto e senza distinzione alcuna di grado, abbia fatto il servizio militare in pace e in guerra nelle Truppe Alpine dell'Esercito Italiano.
3. I racconti dovranno essere in lingua italiana e dovranno riportare generalità e recapito dell'autore.
4. E' ammesso l'invio di fotografie;
5. I racconti e gli allegati, dovranno pervenire nelle seguenti modalità:
 - 5.1. Tramite e-mail in formato "word" a lpdn@ana.it;
 - 5.2. Su floppy o cd o dvd sempre in formato "word";
 - 5.3. Su supporto cartaceo;
6. Il materiale su floppy, cd, dvd e supporto cartaceo andranno indirizzati a:
"CENTRO STUDI" c/o A.N.A. Via Marsala 9 20121 MILANO
7. I racconti potranno essere inviati dal 15.11.2005 a tutto il 30.09.2006;
8. A insindacabile giudizio del Comitato di Redazione, nominato dal Presidente dell'A.N.A., che si riserva la facoltà di dar corso alla pubblicazione sotto la sua egida di quanto raccolto, saranno scelti, secondo criteri stabiliti dallo stesso C.d.R., i racconti meritevoli di pubblicazione; il materiale inviato, anche se non pubblicato, non sarà restituito, e potrà essere successivamente utilizzato per l'edizione di uno o più successivi volumi di racconti dello stesso tenore e con le medesime finalità.
9. In caso di pubblicazione, saranno apportate le correzioni ortografiche opportune purché non in contrasto con l'ambientazione del racconto;
10. Gli autori dei racconti, con l'invio del materiale, si impegnano in caso di pubblicazione del proprio racconto e/o delle proprie fotografie a rilasciare una liberatoria per la cessione dei diritti sui racconti e sulle fotografie inviate e pubblicate.
11. Chiunque partecipi a qualsiasi titolo alla realizzazione del progetto "La penna del Najone" presta la sua opera completamente in modo gratuito essendo chiaro lo spirito di solidarietà dell'iniziativa.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Imperia
Gruppo di VENTIMIGLIA
«Ten. B. CUMINA»
☆☆☆



CITTA' DI VENTIMIGLIA

1° RADUNO ALPINO INTERREGIONALE LIGURE-PIEMONTESE

VENTIMIGLIA (Im)
2/3 Settembre 2006



di
Fondazione
del
Gruppo A.N.A.
di
Ventimiglia



REGIONE LIGURIA



PROVINCIA DI IMPERIA



PREFETTURA DI IMPERIA



CLUB ALPINO ITALIANO VENTIMIGLIA



AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA RIVIERA DEI FIORI



COMUNITA' MONTANA INTERMELIA

1° RADUNO ALPINO INTERREGIONALE LIGURE/PIEMONTESE VENTIMIGLIA (IM) Sabato 2 e Domenica 3 Settembre 2006

80° Anniversario della Fondazione del Gruppo
30° Anniversario della costituzione del Gruppo A.N.A./Donatori di Sangue
10° Anniversario dell'inaugurazione del Monumento agli Alpini della Zona Intemelia

PROGRAMMA:

SABATO 2 SETTEMBRE 2006

ORE 18,00 - PALAZZO COMUNALE - Ricevimento di benvenuto alle Rappresentanze Alpine ed alle Autorità - Saluto del Sindaco - Presentazione del programma della manifestazione - Rinfresco.

ORE 21,30 - PIAZZA DEL MUNICIPIO - Concerto di canti popolari e alpini del "CORO ALPINO MONTENERO" di ALESSANDRIA e concerto della Fanfara Alpina "COLLE DI NAVA" della Sezione di Imperia

DOMENICA 3 SETTEMBRE 2006

ORE 08,30 - PIAZZA DEL MUNICIPIO - Ammassamento, con accreditamento, delle Sezioni e dei Gruppi intervenuti

ORE 09,00 - Trasferimento di una delegazione a S.ANTUNIN di TRUCCO - Alzabandiera - Cerimonia del decennale del Monumento agli Alpini con deposizione di corona d'alloro - Rientro della delegazione in Piazza del Municipio

ORE 10,30 - S.Messa al campo officiata da S.E.Alberto Maria CAREGGIO, Vescovo Diocesano -Accompagnamento vocale del Coro Sezionale "MONTE SACCARELLO" della Sezione di Imperia

ORE 11,15 - Orazioni ufficiali - Consegna di attestati di benemerita agli Alpini/Donatori di Sangue - Riconoscimenti agli alfiere delle Rappresentanze Alpine intervenute

ORE 12,00 - Formazione del corteo ed inizio della sfilata, per le vie cittadine, per raggiungere i Giardini Pubblici - Deposizione di corona d'alloro al Monumento al Milite Ignoto.

ORE 13,00 - Rancio alpino presso i ristoranti convenzionati

ORE 18,30 - PIAZZA DEL MUNICIPIO - Concerto della FANFARA DEL 40 ALPINI e chiusura della manifestazione.

INFORMAZIONI.

ASS.ne NAZ.le ALPINI Sez Imperia - GRUPPO "Ten.B CUMINA"

Via Carso n.11 18039 VENTIMIGLIA (IM) telefono: 0184.230020 (segr. telefonica)

Sede sociale: Via Dante 16 - Palazzo della C.R.I.

Relazione morale 2005

(segue da pg 4)

ampio e variegato. E' un vero coro alpino. Alla gestione ed al coordinamento ci pensano il gen. Giorgio Barletta, Presidente, che in questi anni lo ha condotto con la sua proverbiale fermezza, dandogli peso ed una impronta particolare, anche per le sue capacità canore che bene lo distingue. Non è cosa di tutti i giorni avere un generale degli Alpini a capo di un coro che canta con gli altri coristi e molto bene. In genere i generali, escluso i nostri, amano le poltrone. Naturalmente tutto funziona a meraviglia anche per merito del direttore del coro che è un Alpino con grandi capacità musicali, molto caparbio e pieno di passione per il canto alpino che è il maestro Ludovico Baratto. Ed allora, grazie generale Barletta, grazie maestro Baratto e grazie coristi del coro "Alpini ValTanaro". Ho visto la scheda della Vostra attività 2005. E' impressionante: 22 concerti, 19 funzioni religiose, tutto condito da un numero spaventoso di prove. Ed allora, viva il Coro "Alpini ValTanaro". Gli alpini della Sezione ve ne sono infinitamente grati anche per le vostre generose offerte di solidarietà. E perché questa gratitudine resti più tangibile, gli Alpini desiderano esprimerla lasciandovi una targa ricordo, che al termine di questa mia vi verrà consegnata. La Sezione lancia un grande appello ad Alpini ed amici di Alpini:

- i nostri cori hanno necessità di nuovi coristi giovani e meno giovani, amanti del canto per essere inseriti nei rispettivi organici. Contattate i responsabili dei cori, scoprirete un mondo nuovo pieno di soddisfazioni

morali a voi sconosciuti, e contribuire a dare continuità a queste nostre meravigliose entità sezionali.

12 - Protezione Civile

Dall'assemblea tenuta in questi giorni della nostra Unità di Protezione Civile "Agostino Calissano" si è potuto apprendere che l'attività svolta nello scorso anno è stata frenetica, pur essendo stato un anno tranquillo, privo di emergenze. Dalla relazione tenuta dal coordinatore Bruno Pavese si evince che le ore di lavoro pro capite sono state 1767 impiegate per esercitazioni, controlli, pattugliamento, assistenza e collaborazione a pubbliche amministrazioni. Molto importante è la costituzione dell'unità Cinofila con sede a Serravalle Scrivia. Così pure molto interessanti sono le visite fatte nelle scuole per stimolare, istruire e informare i ragazzi sui principi morali della Protezione Civile.

Inoltre l'unità si è arricchita di varia attrezzatura indispensabile per la sua attività, due automezzi, un fiorino, ed un autocarro CM 80, tende e altri materiali. Ho notato che in alcuni comuni operano lodevolmente altri nuclei in simbiosi con quelli comunali. Facciamo in modo che anche in questo campo tutto avvenga nella massima concordia ed unità. Gli alpini ed amici degli alpini sottendono impegno, sacrificio, solidarietà, voglia di fare, orgoglio di fare qualcosa per gli altri, sempre nella massima trasparenza, con il massimo rispetto reciproco, nel pieno disinteresse personale. Evidentemente senza mai creare malumori, malcontenti, inimicizie nel proprio ambiente. Andranno migliorati i rapporti che la Protezione Civile del 1° raggruppamento ha con la Regione Piemonte, rapporti che si riflettono

sulle Unità delle varie Sezioni. E' un argomento abbastanza scabroso, è uno scontro tra funzionari pubblici e volontari che deve trovare una pronta e felice soluzione.

13 - Gruppo Sportivo

Ritorno ancora sul gruppo sportivo che a mio avviso è molto importante nella vita di una Sezione alpina. La Sezione di Alessandria aveva un gruppo sportivo con sede a Valenza e che fondava la sua attività nella pratica sciistica. Purtroppo questo gruppo è andato avanti. Il presidente Franco Canepari che tanto aveva dato per questo sodalizio, suo malgrado, ha dovuto accettare l'amara situazione venutasi a creare con la mancanza di atleti e dirigenti. Così anche noi amaramente abbiamo condiviso il suo disappunto perché giustamente come dice Canepari il G.S.A. era una importante fucina di giovani, una scuola di vita molto importante. Ricordo che alcuni anni or sono, Franco aveva organizzato il campionato nazionale A.N.A. a Champoluc. Giornate indimenticabili, tanti giovani si erano cimentati nelle gare, tutti contenti, allegri. Il loro entusiasmo era alle stelle, tutto andò bene, grazie appunto all'esperienza e saggezza organizzativa. Anche per me resterà un giorno indimenticabile, perché avevamo portato su quelle nevi anche la nostra fanfara. Ora come attività sportiva resta il calcio partecipata da atleti del gruppo sportivo "Federico Fossati" con sede a Borghetto Borbera. Il presidente è Claudio Ballani e coordinatore è Claudio Basso di Sale. Il loro impegno calcistico è volto solo a raccogliere fondi per iniziative benefiche e di solidarietà, come la lotta contro i tumori. Lodevolissima la partecipazione degli atleti; andrebbe

maggiormente propagandata per aver una maggiore partecipazione di spettatori, perché non resti esclusivamente un evento sportivo. A parte questa poca retorica, ritengo che nella Sezione, nell'ambiente alpino il Gruppo Sportivo debba starci a tutti i costi, per offrire un'attrattiva ai giovani e meno giovani, per dare visibilità alla nostra Associazione, per fare immagine sana e positiva attraverso attività sportive anche non tipicamente alpine. Meglio sarebbe certamente lo sci, ma tutti gli sport possono andar bene. E' un invito che rivolgo a tutti, alpini ed amici di alpini, affinché si instauri una cultura dell'agonismo, del divertimento e quindi dello stare insieme.

14 - Sede e Circolo

Scusate se con un po' di vanità vi parlo della nostra sede e del nostro circolo. Sembra ieri, ma sono già passati 10 anni da quando con tanto entusiasmo ci siamo dedicati a questo nostro complesso di fabbricati e terreno per sistemarli ed adeguarli a nostra dimora. E di lavori ne abbiamo fatti tanti, tanti sacrifici, tante preoccupazioni. E' stata una bella avventura che abbiamo superato direi bene, senza guai per nessuno. Ed ora riflettendoci sopra, possiamo dire che siamo stati anche fortunati. Senz'altro un po' di pazzia, ma avevamo tanto entusiasmo che nulla ci poteva fermare. E pensare che non eravamo tanto giovani. Non avevamo ne roba ne soldi, contavamo solo sulla nostra volontà di fare, e sulla speranza che qualche d'uno ci aiutasse. E così è stato. Ora che me ne vado, ringrazio ancora tutti coloro che hanno collaborato fisicamente, coloro che hanno creduto nella nostra iniziativa e coloro che hanno avuto fiducia in me ed in voi con le

loro anticipazioni finanziarie.

Grazie a tutti. Ora forse occorre rivedere alcuni lavori, alcuni materiali, che in quel momento ci hanno permesso di realizzare opere necessarie, ora, come tutti i fabbricati, vanno mantenuti, migliorati e fatti più belli, più razionali secondo le varie attività. Qualche progetto, qualche idea, c'è già, occorre nuovamente un po' di coraggio, un po' di buona volontà che certamente non mancherà. I locali oltre a dare a noi ospitalità per l'attività della Sezione - riunioni - segreteria - attività conviviali sedi e prove dei cori settimanali - vengono continuamente richiesti per banchetti, rinfreschi, riunioni di club, ed i cortili - giardini per parcheggi di macchine, feste per bambini e manifestazioni all'aperto. E' un complesso in centro città, con caratteristiche di grande fascino, facilmente accessibile, racchiuso da quattro lati, privo di pericoli per bambini, con tante piante e tanto verde; è un'isola di pace che in centro città non esiste. Si tratta forse di renderlo più comodo internamente e trovare la formula più pratica e consona alle nostre esigenze per meglio gestirlo. Il buon esito è scontato. D'altra parte, già ora, possiamo constatare quanto sia diventato prezioso, sia per l'azione morale e sociale che svolge nel nostro ambiente e sia perché procura tanto ossigeno indispensabile alla vita della nostra Sezione.

Questo grazie anche all'opera di alcuni alpini volontari del gruppo di Alessandria, Franco Pertusati, Romano, Carlo Borromeo, Baldelli, Santino, Silvano ed Oreste con la moglie Maddalena che dedicano tanto del loro tempo

(segue a pg 12)

ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO ALPINI DI FUBINE

Attività del Gruppo

Assemblea annuale dei soci:

domenica 15 2006 il Gruppo di Fubine si è riunito in assemblea

Ordine del giorno:

bilancio economico al 31.12.2005

Elezione di un vice capogruppo, essendoci un solo candidato è stato eletto all'unanimità il socio Alpino Reposio Franco, che si unisce al Consiglio già in carica. Auguri di Buon lavoro da tutto il Gruppo.

Attività svolta nel 2005

23.01 - 27 ore per l'Asia, giornata di beneficenza con il concerto del Coro Valtanaro

06.03 - Pranzo sociale e S. messa con la presenza del Coro Valtanaro

26.06 - Festa degli Alpini con sfilata, S. messa al campo e pranzo

04.09 - Gita sociale al Lago d'Orta

16.12 - Serata Alpina con polenta, asino e cinghia-

le; lotteria finale;

18.12 - In centro paese vin brulé, panettoni, amaretti e panini; il ricavato in beneficenza

24.12 - In centro paese vin brulé, panettone, panini con salame, il tutto per augurare buone feste.

Attività in cantiere per il 2006

05.03 - Pranzo sociale al ristorante "Ai due olmi", S. Messa con la presenza del Coro Valtanaro;

25.03 - Alle ore 21 serata in beneficenza: concerto del Coro Valtanaro presso la chiesa parrocchiale;

24.04 - Festa degli Alpini: nel Castello Brigherasio di Fubine serata alpina, con cena e danze;

14.05 - Adunata nazionale ad Asiago

Settembre - (Data ancora da stabilire) Gita sociale

*Il Capogruppo
Carnevale Cesare*

Alpini in festa

Domenica 5 marzo 2006 il Gruppo Alpini di Fubine ha organizzato il pranzo sociale. Buona la partecipazione di Alpini in Piazza Colombo, dove alle ore 10.40 è stata deposta una corona d'Alloro sul Monumento ai Caduti. Alle ore 11.00 la S. Messa con la presenza del Coro Alpini Valtanaro, il quale ha riscosso molto successo e simpatia da parte dei presenti alla funzione religiosa. Alla cerimonia ha presenziato il neo Presidente della nostra Sezione, l'Alpino Bruno Pavese. Buona anche la partecipazione al pranzo sociale, presso il ristorante "Ai due olmi", dove sono state attribuiti riconoscimenti alla madrina del Gruppo, sig.ra Rosalba Pin, al Presidente Bruno Pavese e al Presidente uscente Paolo Gobello. Il Capogruppo Carnevale Cesare ringrazia di cuore il Coro Alpini Valtanaro, tutti i Gruppi presenti con il Gagliardetto, gli alpini dei vari comuni limitrofi e un grazie particolare agli Alpini del gruppo di Fubine ed alla Sezione di Alessandria presente con il Vessillo.

*Il Capogruppo
Carnevale Cesare*

GRUPPO ALPINI DI TORTONA

Anniversario fondazione truppe alpine

La ricorrenza della fondazione delle truppe alpine è stata celebrata dal Gruppo Alpini di Tortona con 2 cerimonie domenica 23 ottobre: alle ore 10 deposizione di una corona al monumento all'Alpino; alle ore 11 Messa al Santuario della Madonna della Guardia in onore di tutti gli Alpini caduti e andati avanti. Ad entrambi le cerimonie hanno partecipato le autorità locali e delegazioni di alpini provenienti da tutta la provincia di Alessandria (ed anche dalle province limitrofe). Particolare risalto alla manifestazione ha dato il Coro alpino "Val Tanaro" di Alessandria, presente in Santuario con il suo repertorio di canti sacri e che ha concluso la cerimonia con il classico "Signore delle cime"; alla fine della messa i presenti hanno spontaneamente e vivamente applaudito i coristi. Organizzatori, coro ed ospiti si sono poi spostati al vicino Centro "Mater Dei" per l'immane pranzo conviviale, durante il quale il coro ha avuto modo di far ascoltare anche altri pezzi del suo notevole repertorio; ai coristi a nome di tutti i presenti è andato il plauso del Presidente sezionale Gobello e del consigliere nazionale Nebiolo. Particolarmente toccante è stato infine l'incontro nella contigua

casa di riposo con il tortonese Corrado Cassano, 95 anni, aggregato durante la seconda guerra mondiale alla Divisione Alpina Cuneese, che con lucidità ha raccontato le sue vicissitudini accanto agli alpini sul fronte francese, in Albania, in Grecia ed infine in Russia, dove la divisione fu annientata ed egli riuscì a salvarsi per una serie fortunata di contingenze.



Assemblea

Domenica 29 gennaio si è tenuta presso la sede sociale in via Dellepiane l'Assemblea annuale del Gruppo, quest'anno particolarmente importante in quanto all'ordine del giorno figurava anche il rinnovo delle cariche per il prossimo triennio. Acclamato a presidente dell'assemblea il dr. Carlo Capella, si passa all'esame della relazione morale con l'illustrazione dei due dati fondamentali relativi agli iscritti (invariati a circa 130, con l'ingresso di alcuni giovani a sostituire quelli che "sono andati avanti") ed alla attività svolta, con la partecipazione a manifestazioni locali, provinciali e nazionali. Da sottolineare anche che gli Alpini iscritti alla Protezione Civile hanno contribuito con oltre 400 ore allo svolgimento delle attività istituzionali. La relazione morale viene approvata all'unanimità, così come il bilancio economico esaminato subito dopo. Si prosegue con la discussione sulle modalità del tesseramento, per il quale si conferma l'apertura della sede nei mesi di febbraio e marzo dalle 10 alle 12 tutte le domeniche, esclusa domenica 26 febbraio per la coincidenza con l'assemblea della Sezione ad Alessandria. Nella discussione emerge anche l'impegno ad attivare delle iniziative per favorire l'adesione degli alpini non iscritti, stimati per Tortona in alcune centinaia. L'ordine del giorno prevede a questo punto l'elezione del Capogruppo, carica nella quale viene confermato all'unanimità e per acclamazione Dino Fanzio; i consiglieri vengono invece votati tramite apposita scheda e risultano eletti, in ordine alfabetico, Luigi Carbone, Roberto Corti, Fabrizio Marchese, Valerio Marchini, Domenico Notardonato, Luca Perdoni, Romano Rossi, Stefano Vercelli. Nella prima riunione del consiglio neoletto tenutasi mercoledì 01/02, Romano Rossi viene confermato nella carica di Vice Capogruppo, Domenico Notardonato in quella di Segretario ed a Tesoriere viene designato Stefano Vercelli. A Dino Fanzio, richiedo di un commento sulle elezioni, sembra particolarmente significativo l'ingresso nel Consiglio Direttivo di alcuni giovani, settore per il quale c'è particolare attenzione a tutti i livelli dell'Associazione Nazionale Alpini.

GRUPPO ALPINI DI SEZZADIO

63° anniversario di NIKOLAJEWKA

Il gruppo alpini di Sezzadio, in collaborazione con il gruppo alpini di Predosa - Castelferro, ha ricordato il giorno 29 gennaio 2006 il 63° anniversario della Battaglia di Nikolajewka, episodio culminante della tragica ritirata in terra di Russia nel corso della 2^ G.M. Anche se il tempo non era certo dei migliori, i gruppi si sono ritrovati a Sezzadio per deporre una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. el corso della cerimonia, sono stati ricordati il Gen. C.A. M.O. U. Ricagno, di Sezzadio, ultimo Comandante della Divisione Alpina "Julia" ed il socio alpino Ricagno Lino, che fu uno dei pochi superstiti a rientrare in Patria. Analoga cerimonia si è tenuta poi in quel di Castelferro ove è seguita la celebrazione della S. Messa. Ad entrambe le cerimonie hanno partecipato le trombe dei fratelli Cortona. Hanno partecipato, inoltre, il Vessillo della Sezione di Alessandria, scortato dal Presidente Sezionale Paolo Gobello e da due Consiglieri, nonché dai Gagliardetti dei gruppi alpini di Sezzadio, Castelferro-Predosa, Castellazzo B.da, Alessandria e Nizza M.to (Sezione di Asti). La giornata si è conclusa con il solito "ottimo" rancio alpino preparato dalle capaci mani delle cuoche di Castelferro.

Ringraziamento

Il Consigliere sezionale, nonché capogruppo del gruppo Alpini di Sezzadio, Matteo Malvicino ringrazia tutti gli Alpini ed Amici che con la presenza e gli scritti hanno inteso partecipare al Suo dolore per la perdita della Mamma.

Borraccia

Il gruppo Alpini di Sezzadio ha donato 30 alla "Borraccia"



Ricordiamo che, per esempio, il Giornale Sezionale ha raggiunto ormai costi elevati e che comincia a mancare ... l'ossigeno. Forza ragazzi, sostenete il nostro giornale. Grazie

GRUPPO ALPINI DI BORGHETTO BORBERA

Assemblea annuale

In data 9 febbraio 2006 si è tenuta l'Assemblea Annuale del Gruppo alla quale hanno partecipato circa il 60% degli Alpini aventi diritto. Durante l'Assemblea si è provveduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche, che hanno dato luogo ai seguenti risultati:

CAPOGRUPPO:
Alp. ROVEDA Luigi

SEGRETARIO:
Alp. RONCOLI Gian Antonio

TESORIERE:
Alp. MONTECUCCO Sergio

VICE CAPOGRUPPO:
Alp. FERRARAZZO Franco

CONSIGLIERI:
Alp. CARREGA Giuseppe
Alp. ALBINI Bruno
Alp. GROSSO Andrea
Alp. BAGNASCO Carlo
Alp. CALCAGNO Pasquale
REVISORI DEI CONTI:

Alp. REPETTI Elio
Alp. MARCHESOTTI Remo
Alp. CAMPI Francesco

Nel corso dell'Assemblea sono stati altresì approvati all'unanimità il rendiconto dell'anno 2005 e la programmazione delle attività per il 2006. Buon lavoro a tutti.

Il Capogruppo
L. Roveda

GRUPPO ALPINI DI GAVI

ATTIVITÀ' DEL GRUPPO

In primavera partecipazione del Gruppo Alpini alla festa della primavera, inaugurazione della stradina che dalla Città conduce al Forte, assieme ad altre Associazioni, Croce Rossa, Protezione Civile e con la presenza di Autorità Civili e Religiose. Presenza del nostro Gruppo alla benedizione di una nuova autoambulanza della Croce Rossa. Numerosi Alpini con Gagliardetto presenti alla S. Messa funebre per l'Alpino Molinari Giuseppe, reduce di guerra e ferito in combattimento, canto del Signore delle Cime e presenza del Presidente di Sezione geom. Paolo Gabello. Partecipazione alla Processione del Corpus Domini, come ormai da anni; dodici Alpini hanno accompagnato e portato il baldacchino del Santissimo. 4 Novembre, sistemazione del monumento al Brigadiere dei Carabinieri Vittorio Vaccarella, in situazione di abbandono, sistemato il tutto e con la presenza del Comune di Gavi, organizzato la cerimonia commemorativa sia quella al Monumento, con la presenza di Autorità Civili, Religiose e Militari, con il Comandante della Stazione di Novi Ligure Tenente Capriolo, Maresciallo di Gavi ed il nostro Presidente Gabello, sia quella al Monumento dei Combattenti di tutte le guerre, posta al centro della Città, con deposizione di una corona di alloro al termine della Santa Messa. 10 dicembre, cena alpina - la nostra presenza è stata molto apprezzata con lettera di ringraziamento dalla Fondazione Padre Rossi in quanto era in concomitanza con la loro serata per raccogliere fondi per il Santuario della Madonna della Guardia di Gavi. Marzo, al teatro di Gavi durante una serata di beneficenza per avere fondi da versare ai Frati di Valle in favore di una loro Missione a Sumatra, il nostro Gruppo è stato presente ancora con una beneficenza a favore di questa iniziativa, lettera di ringraziamento da parte del Padre Cappuccino della Missione.

Il Capogruppo
Ezio Pestarino

GRUPPO ALPINI DI VIGNOLE BORBERA

UN ALPINO DA NON DIMENTICARE

Cabella Mario, il socio più anziano del Gruppo, è "andato avanti". Martedì mattina, 7 febbraio, il funerale nella Chiesa Parrocchiale di Vignole. I Gagliardetti di Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Garbagna, Rocchetta Ligure e Vignole han fatto ala alla bara, mentre numerosi Alpini della Zona si sono uniti al dolore ed al cordoglio dei familiari durante la S. Messa. Una profonda emozione ha pervaso tutti i partecipanti quando Piero Bondone ha letto la Preghiera dell'Alpino. Classe 1914, Mario ha combattuto sul fronte Greco - Albanese, riportando una grave ferita ad un arto inferiore. Quel fronte è stato particolarmente oneroso per gli Alpini vignolesi, in pochi mesi vi è rimasto ferito anche Franchi Alessandro che sarà poi il primo Capogruppo A.N.A. di Vignole; mentre vi perse la vita Villa Mario, primo Caduto del paese nella seconda guerra mondiale. Al termine del conflitto si è stabilito ad Arquata prima di tornare ad abitare nel paese natale. Si è iscritto al Gruppo A.N.A. e ne è divenuto l'Alfiere ufficiale. Si è trasferito infine a Pontecurone, raggiungendo Vignole ogni qualvolta gli è stato possibile, per svolgere la sua funzione nelle cerimonie e nei raduni in Zona. Non ha lesinato nel collaborare alla costruzione del Monumento all'Alpino. Carattere arguto, estroverso e loquace, con la sua voce inconfondibile riusciva sempre a sollevare una "montagna" di simpatia. Io ho un ricordo indimenticabile di Lui. La seconda domenica di settembre di cinque o sei anni fa al raduno di Garbagna, ormai abbondantemente

ultraottantenne, l'ho visto arrivare da Pontecurone, solo, al volante del suo fido maggiolino rosso, più arzillo che mai, ed è stato perentorio: ha voluto portare Lui il Gagliardetto. Mi son sentito in dovere di fargli un paio di foto, a futura memoria. Lo ho tenuto in macchina per alcuni anni sperando di dargliele al primo incontro, finché nel 2004 ho deciso di spedirglielo, e nell'occasione gli ho porto gli auguri ed i complimenti di tutti gli Alpini vignolesi per il suo novantesimo compleanno. Il 4 febbraio il Capogruppo Repetto Piero, nel portarmi il bollino per il 2006, mi ha raccontato che lui e Piero Bondone gli hanno fatto visita il 31 dicembre scorso e con gli auguri per il nuovo anno, gli hanno consegnato il libro "Cantavamo Rosamunda" con dedica del già Presidente Nazionale Nando Caprioli. Il 5 febbraio Mario ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

Arturo Cartasegna



GRUPPO ALPINI DI SOLERO

PARTITA DI SOLIDARIETA'

Sabato 22 luglio 2005 si è giocata sul campo interno della casa di reclusione S. Michele una partita di calcio tra le rappresentative del Gruppo Alpini "G. Guasco" di Solero e i reclusi. La trafila burocratica per avere i permessi è stata laboriosa e finalmente, in possesso di tutte le autorizzazioni, la squadra degli Alpini, gli accompagnatori, il Presidente sezionale P. Gobello e il sindaco di Solero M. T. Guaschino sono potuti entrare all'interno della casa di reclusione. Siamo stati accolti dal personale di sorveglianza e dai Dirigenti del carcere e accompagnati sul campo di gioco; dopo pochi minuti sono giunti i primi giocatori e gli spettatori; questi, vincendo la nostra naturale titubanza e ritrosia data dal luogo dove ci si trovava, hanno cercato subito il dialogo; ci siamo trovati al cospetto non di persone che si lamentavano o si piangevano addosso, ma a gente che, consapevole di aver

commesso errori, cerca con caparbietà e orgoglio di riportarsi al più presto sulla retta via e che ha un estremo bisogno di parla con persone diverse da quelle che vede giornalmente e di poter loro confidare le proprie aspirazione e aspettative. Per la cronaca la partita, molto bella e corretta, è finta con la vittoria degli Alpini ma qualcosa ci dice che gli ospitanti non hanno messo in campo la loro formazione migliore. Alla fine dell'incontro c'è stato lo scambio delle magliette, delle rituali targhe ricordo e ci è stato donato un bellissimo quadro, dipinto da un recluso, che ora è esposto nella nostra sede. Il personale di sorveglianza, con il quale abbiamo disputato la partita del cuore a settembre a favore dei bimbi indiani dell'associazione ASSEFA, ci ha offerto un sontuoso rinfresco. L'esperienza è stata per noi bella e positiva e speriamo di ripeterla nel 2006.

GRUPPO ALPINI DI BOSIO

Nuove cariche sociali

A seguito di Assemblea Ordinaria del Gruppo Alpini di Bosio le cariche sociali vengono così ad essere assegnate:

Capogruppo
Fossati Corrado

Segretario
Grosso Renzo
Tesoriere
Merlo Lorenzo

Ai nuovi eletti del gruppo di Bosio Gruppo la Redazione del Portaordini ed il Consiglio Direttivo Sezionale augura un buon lavoro

Relazione morale 2005

(segue da pg 9)

libero per l'attività della sede e del circolo. Già altre volte ho detto che meglio sarebbe se fossero più frequentati da alpini, ma arriveranno anche loro. I gruppi potrebbero organizzare qualche pranzo o cena nel circolo, Carlo Borromeo assicura un ottimo menù ad una spesa contenuta.

15 - Rifugio

Il nostro rifugio continua la sua funzione di solidarietà ben gestita dal consigliere Martino Borra coadiuvato dalla troupe Giraudi, Castagnone, Aurelio, Pessa, Malvicino, Persano e c. Come già gli scorsi anni settimanalmente sono là per la manutenzione sia interna che esterna. Anche quest'anno sono stati ospitati una cinquantina di bambini handicappati facenti capo all'ANFAS. Hanno trovato la nostra struttura ideale per passare 15/20 giorni in montagna, all'aria aperta in zona tranquilla e incontaminata. Poi la festa del Redentore sul Monte Giarolo, che ha visto la presenza di circa 200 alpini e loro famigliari a pranzo preparato dagli alpini di Bosio, capitanati da Stefano Persano che con Baldo e c. riescono ad accontentare tutti quanti anche quando i partecipanti sono più del previsto. Ancora la manifestazione interregionale di Capanne di Pei che pur essendo fuori percorso, gli alpini preferiscono risalire al rifugio per passare due ore in buona compagnia. E questo è la dimostrazione che il nostro rifugio ha per noi una grande valenza, che oltre a tutto, con la sagacia amministrativa di Martino e c. riesce a produrre anche buoni frutti.

16 - Bilancio morale

Quanto elencato e da me descritto è il sunto della nostra attività svolta nell'anno 2005. Attività tutta volta allo spirito ed ai sentimenti della nostra associazione. Più o meno agevolmen-

te abbiamo portato in porto la nostra barca, anche attraversando zone di mare mosso. Tante le iniziative pregevoli di grande valore morale - la visita delle scuole al nostro rifugio, la permanenza degli handicappati sempre nel nostro rifugio, le partite di calcio con i detenuti di S. Michele, l'Adunata Nazionale di Parma, il raduno del 1° raggruppamento di Pinerolo, il raduno sezionale di Garbagna, il premio letterario "Alpini Sempre" di Ponzzone, e tante altre di significato sociale - associativo. Si poteva fare di più e meglio? forse sì! Qualche critica, qualche osservazione si potrà forse fare. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, il nostro dovere di bravi alpini. Il 2005 è stato un anno particolare nel quale l'attività della Sezione è stata intensa, ma purtroppo un anno anche tormentato per la spaccatura venutasi a creare per la ricostituzione della Sezione di Acqui, alla quale auguriamo ogni bene ed ogni successo associativo. Andiamo avanti per la nostra strada sempre in armonia ed amicizia con tutti.

17 - A.N.A. quale futuro

L'Associazione Nazionale Alpini è ad una delle più difficili svolte della sua storia. Oggi volontà politica e necessità tecniche affidano i compiti istituzionali della difesa ad un esercito di professionisti. Prima il volontariato, poi le donne hanno cambiato il volto dell'esercito. Ci troviamo di fronte ad un nuovo modello di esercito, completamente diverso dalle nostre visioni, più moderno, ma sicuramente meno alpino in quei reparti a noi tanto cari. Il passaggio al professionismo era assolutamente inevitabile per essere in Europa e nella Nato, alla stessa stregua e con le stesse potenzialità delle altre nazioni. Con la leva non avremo mai potuto partecipare a nessuna operazione fuori area non per l'incapacità dei nostri ragazzi, ma perché non avevano il tempo di apprendere le nuove tecniche e affrontare le operazioni con sicurezza. Ciò premesso, viene logico pensare che la

naia sia diventata unicamente un mestiere che dura alcuni anni o quanto può durare un impiego statale, che inizia alle otto del mattino e finisce alle quattro del pomeriggio, salvo lo straordinario, una professione, uno stipendio e pochi valori che si avvicinano alla nostra associazione. Così stando le cose possiamo pensare che tra 15 o vent'anni, tutto sia finito per noi, che l'Associazione Alpini resti solo un ricordo. Allora mi vengono in mente tutti i sacrifici dei nostri padri, tutti gli alpini caduti per noi, per la nostra libertà, per il nostro benessere, tutte le nostre azioni umanitarie rappresentate da numeri e cifre impressionanti che sottendono a impegni, sacrifici, voglia di pace, allegria, piacere di stare insieme elencate nel nostro "Libro Verde", alle vostre facce, i vostri sorrisi, alle tante mani che ho stretto, a tutto il bene che l'Associazione Alpini in tanti anni ha fatto, e mi chiedo come è possibile che abbia a scomparire. E se ciò vogliamo che non accada, dobbiamo essere noi ad evitarlo. Non possiamo continuamente piangerci addosso, parlare della 1° e 2° guerra mondiale con i suoi Caduti (che giustamente dovremo sempre ricordare) perché il mondo cambia, il mondo va avanti, verranno altre guerre, altri interventi, altri eroi caduti per la pace che non arriva mai, allora dovremo affrontare un'altra battaglia, forse una rivoluzione associativa che modificherà comportamenti e metodi per reperire nuovi iscritti, nuovi giovani che parleranno più calabrese o napoletano che veneto o piemontese, che ci racconteranno esperienze più all'estero che in Italia, dovremo affrontare scelte coraggiose, magari prive di tanta retorica, ma piene di tanto entusiasmo, generosità e di valori a noi tanto cari. Senz'altro sarà il futuro a darci una risposta al dibattito di queste scelte, ma costi quel che costi l'Associazione Nazionale Alpini deve continuare a vivere. Molto dipende da noi!

18 - Conclusione

Al termine del mio mandato, un po' frastornato e con un po' di nostalgia (e a dir la verità a malincuore), mi presento a Voi non so se con le carte in regola. Sta a Voi giudicarlo. Con la coscienza ritengo di sì, perché quanto fatto è stato fatto con amore e passione, che mi lega da tanto tempo a questa Associazione. Lo zaino che mi ero caricato l'ho sempre portato volentieri con disinvoltura senza mai sentirne il peso. Debbo rimproverarmi di aver trascurato alcune volte il mio lavoro, a volte anche la famiglia, che ha compreso ed accettato il mio entusiasmo, e che ora qui pubblicamente desidero ringraziare, mia moglie, i miei figli Anna e Marco, la mia collaboratrice Maria Grazia, che molto ha fatto per gli alpini della nostra Sezione. Devo pure rimproverarmi di non aver comandato abbastanza; a me piace più servire che comandare. Sono un volontario come voi ed ai volontari non si può comandare. Ultimamente poi le mie azioni sono state condizionate dalla mia salute che non mi ha consentito la presenza a tutto campo ed un'azione propulsiva a livello ottimale. Permettetemi di ricordarvi che tra Voi e con Voi ho vissuto l'intero arco della mia vita. A vent'anni, nel vigore e con l'entusiasmo giovanile mi hanno posto il cappello alpino in testa, ed oggi, dopo oltre 55 anni di associazione, lo porto ancora carico di esperienza associativa e gratificato dalla Vostra amicizia e dalla Vostra fiducia. Anni facili ma tanti anche difficili, legati a tristi vicende. Lascio un bagaglio di opere incompiute e mi piange il cuore non averle potute realizzare: la fanfara Sezionale, le visite ai Monti Sacri, le gite sociali, alcuni lavori di completamento della Sede ed altre. Certamente il nuovo Consiglio se ne farà carico. Nella tristezza del momento, mi consolano i vostri scritti, parole, telefonate che mi consigliano a non mollare, che testimoniano l'amicizia, l'amore che ci ha legati in questi anni. GRAZIE ALPINI DELLA SEZIONE DI ALES-

SANDRIA. Ora lo zaino lo poso a terra, non perché sono stanco, ma perché è giusto che ci sia un ricambio. Nuove idee, nuove direttive, nuove scelte, senz'altro migliori delle mie, non potranno fare altro che aumentare il prestigio ed il riconoscimento che la nostra Sezione, la nostra Associazione ha acquisito nella società civile.

- Ai consiglieri, ai vicepresidenti, dico grazie per la pazienza con cui avete sopportato le mie insofferenze durante le nostre riunioni mensili, grazie per i consigli che mi avete sempre fornito e grazie per la solidarietà che mi avete fatto sentire nei momenti di sconforto.

- Ai capigruppo, veri animatori della vita associativa, un grazie di cuore per quanto avete fatto e per quanto farete ancora, per l'azione stimolante, per il rapporto amichevole con i vostri alpini.

- Al nuovo Consiglio Sezionale dico: abbiate cura ed amore per gli alpini, sono gli alpini d'Italia, rappresentano i nostri Caduti, i nostri gloriosi reparti. Non mescolate gli alpini con la politica, con i partiti, d'accordo con tutti agendo sempre con onestà e sincerità perché questo è il nostro mondo. Le lobbies, gli intralazzi politici lasciateli ad altri, ci fanno scomparire prima del tempo. Ai giovani, che sono la risorsa associativa, collaborate con la Sezione, non abbiate paura di fare nuove proposte, nuove iniziative, parlatene apertamente con il Direttivo Sezionale, non nascondete le vostre idee, anche se le ritenete fantasiose o fuori del normale. Ma restate sempre amici, sempre uniti, perché questo è quello che conta. In questa intensa atmosfera, permettetemi cari alpini, che vi stringa in un ideale abbraccio, dal primo all'ultimo. Un abbraccio che duri tutta la vita. E quando avremo l'occasione di rivederci, di incontrarci, lo rifaremo, per sentirvi sempre più vicini, sempre più amici, più fratelli.

CIAO ALPINI, VIVA L'ITALIA

Paolo Gobello

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti

Gruppo Alpini di Pontecurone

Il gruppo esprime le più vive condoglianze ai familiari per la scomparsa dell'alpino Mario Cabella, classe 1914, reduce della seconda guerra mondiale.

L'alpino Giuseppe Giorgi è andato avanti. Il gruppo è particolarmente vicino ai familiari in questa dolorosa circostanza.

Gruppo Alpini di Tortona

Il Gruppo partecipa al dolore dell'alpino Giuliano Raviolo per la scomparsa della cara mamma sig.ra Mariuccia Cella.

Gruppo Alpini di Solero

E' mancata improvvisamente Natalina Pegoraro moglie dell'Alpino Azelegio Zoppi e suocera dell'Alpino Giuseppe Robotti.

E' mancata Elsa Possenti mamma dell'Alpino Danilo Baio. Le più sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

Gruppo Alpini di Valenza

Era nato a Tremolino il 18 Gennaio 1913, 1° Rgt. Alpini, Btg. Ceva; Giuseppe Icardi, Pippo per gli Alpini. Decano del Gruppo di Valenza è andato avanti. Aveva combattuto al Fronte Occidentale, poi venne inviato in Albania ed in Grecia, quindi appena rientrato partì per la Russia con l'ARMIR, durante la ritirata finì a



Grandi Alpini, i nostri Veci, che hanno gettato le basi del nostro presente e del nostro futuro. Nel ricordarlo con tanto affetto desideriamo abbracciare tutta la sua cara famiglia, che ha dimostrato tanta riconoscenza e gratitudine per la particolare presenza degli Alpini. Ciao Pippo.

Gruppo Alpini di Fubine

E' andato avanti il 23 Gennaio 2006 il socio Alpino Abrardo Alberto, classe 1922. Il Gruppo Alpini di Fubine si unisce ai famigliari porgendo le più sentite condoglianze.

E' mancata il 06 Febbraio 2006 il Socio Alpino Capra Federico classe 1921. Il Gruppo Alpini di Fubine si stringe attorno alla famiglia con le più sentite condoglianze.

Gruppo Alpini di Bistagno

Il mese di dicembre 2005 è mancata la Sig.ra Serpero Maria Teresa di anni 66 sorella del socio Alpino Filippo Serpero di Bistagno. Da parte di tutto il Gruppo porgiamo sentite condoglianze ai familiari.

Gruppo Alpini di Quattordio

Il giorno 18 dicembre 2005 a Piepasso è mancata la Sig.ra Ercole Elena, sorella del nostro socio Ercole Luigi. Gli Alpini quattordiesi porgono all'amico Luigi le più sentite condoglianze.

Gruppo Alpini di Felizzano

E' andato avanti il giorno 20 Novembre 2005 il socio Alpino Montebro Guerino

Il giorno 25 Novembre 2005 è mancato l'amico degli Alpini Beruti Giuseppe. Il Gruppo Alpini porge sentite condoglianze ai familiari.

Gruppo Alpini di Terzo

E' mancato Robba Celso, padre del socio Alpino Arturo. Alla moglie, al caro Arturo e familiari sentite condoglianze dal Gruppo

Anagrafe alpina

Gruppo Alpini di Alice Belcolle

Auguri Alpini al "Bocia" Jacopo Guerreschi, nato ad Acqui Terme il 20 settembre 2005, a papà Walter, mamma Claudia ed alla sua cuginetta Giulia, nipoti



entrambi del socio Alpino Ratto Bruno del Gruppo Alpini di Alice Belcolle.

Gruppo Alpini di Tortona

Il Gruppo Alpini di Tortona formula i migliori auguri al socio Alpino Miotti Marco e signora per la nascita della piccola Francesca.

Gruppo Alpini di Alessandria

E' nato Simone figlio del socio Alpino Valdata Enrico. Il gruppo porge le più sentite felicitazioni ai neo genitori

Nozze d'oro

Gruppo Alpini di Tortona

Il 24 marzo 2006 l'Alpino Rino Vidori e la gentile Consorte Sig. Dora hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. Il Gruppo Alpini di Tortona porge i più sinceri auguri alla coppia.

Laurea

Gruppo Alpini di Terzo

Alla neolaureata in Economia Aziendale presso l'Università di Genova Daniela Bisio, nipote dell'Alpino Giorgio Bisio e nonna Giovanna felicitazioni e un augurio di una luminosa carriera da parte del Gruppo Alpini di Terzo